Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 183

Domenica 1 agosto 1943

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Esteri: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40. Un numero cent. 20, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Il Direttore Federico Valentinis ha cessato dall'incarico. Il Consiglio di Amministrazione de «Il Popolo del Friuli», con la autorizzazione dell'Ecc. il Comandante del Corpo d'Armata, ha chiamato a reggere il giornale, in attesa della ratifica da parte del Ministero della Cultura Popolare, Gino Piva.

Gino Piva, figlio del generale garibaldino Domenico Piva, irredentista fervente, scrittore acuto, giornalista di razza, innamorato cantore del nostro Friuli, continuerà la tradizione patriottica del nostro quotidiano che deriva dal vecchio glorioso «Giornale di Udine», fondato nel 1866 nel clima del Risorgimento.

L'azione offensiva nemica in Sicilia
contenuta in aspra lotta dalle truppe italo-tedesche

Il fiero valore del Raggruppamento motocorazzato al comando del colonnello Goffredo Ricci — Ventidue aerei nemici abbattuti dalla Caccia e dalla Contraerea

Comando supremo. Bollettino di guerra n. 1162:

Contro il nostro schieramento in Sicilia, il nemico sviluppa, con l'impiego di forze fresche e con il poderoso appoggio dell'Arma aerea, la sua azione offensiva, contenuta in aspra lotta dalle truppe italiane e germaniche.

Nei violenti combattimenti dei giorni precedenti si è segnalato, per valore e tenacia, il Raggruppamento motocorazzato al comando del colonnello Goffredo Ricci, da Cesena.

Sono stati distrutti, dalla caccia dell'Asse e dalle batterie contraeree, 16 velivoli anglo-americani, dei quali 10 in Sardegna, 2 in Sicilia, 2 nell'Egeo e 2 in Grecia.

Nel cielo del Lazio, nostri cacciatori intercettavano ieri una formazione avversaria, abbattendo, senza proprie perdite, 4 quadrimotori e 2 bimotori.

Generale AMBROSIO

Bombardieri pronti per un'azione aerea

La situazione militare

BERLINO, 31.

Dopo un mese di lotta, dichiara l'Agenzia Dienst aus Deutschland, è ancora troppo presto per redigere un bilancio definitivo dei combattimenti sul fronte orientale; tuttavia si possono constatare alcune tendenze fondamentali dell'evoluzione in corso. In particolare nei circoli militari tedeschi si rilevano soprattutto i seguenti punti:

1) L'offensiva sovietica è fallita. I violenti attacchi sovietici su tutto il fronte specialmente nel settore di Orel non hanno arrecato all'avversario nessun successo corrispondente neppure lontanamente all'impiego di mezzi effettuato ed alle perdite subite. Le linee tedesche rimangono dappertutto saldamente intatte.

2) La potenza combattiva o tecnica tedesca nell'uso delle armi ed il morale del soldato germanico hanno dato una prova eccellente che permette di prevedere il fallimento di qualsiasi altro attacco dei sovietici.

3) Il quadro esteriore della battaglia è determinato dall'impiego in massa dei materiali bellici e soprattutto di mezzi motorizzati in misura mai constatata prima d'ora.

L'efficacia delle armi difensive tedesche unite alla tattica di difesa elastica usata dall'Alto Comando germanico hanno causato al nemico perdite elevatissime mantenendo quelle tedesche in limiti proporzionalmente ristretti. Questo grandissimo successo delle Forze Armate tedesche è stato conseguito nonostante il fatto che gli anglo-americani abbiano iniziato contemporaneamente un'offensiva in Sicilia.

Le truppe italo-tedesche che aumentano continuamente la loro resistenza hanno però conservato saldamente la zona nord-orientale dell'isola dinanzi alla quale hanno stabilito un valido sbarramento.

Un elemento positivo della situazione è il fatto che gli avvenimenti di politica interna italiana non hanno influenzato finora in nessun modo la lotta delle truppe italo-tedesche. Dinanzi alla tenace resistenza di quelle gli anglo-americani hanno dovuto provvedere ad un raggruppamento delle loro forze che prevede certamente gravi battaglie.

I dirigenti militari tedeschi pesano freddamente tutte le eventualità di ulteriori sviluppi della lotta sul teatro di operazioni siciliano e stanno prendendo tutte le disposizioni atte a fronteggiare gli avvenimenti.

La guerra continua„

Non vi è ora altro imperativo nè altra realtà che possa sovrapporsi a questa

ROMA, 31.

La Tribuna sotto il titolo «Non v'è... di vista la realtà della guerra» scrive: «La legittima gioia degli italiani per la ricuperata dignità individuale e collettiva non deve far velo ai loro occhi e fuorviare il loro senso della realtà.

Non è inutile ripeterlo, mentre il nemico moltiplica i suoi sforzi per aver ragione con poca spesa e molta ferocia, della nostra resistenza e sfruttare la libertà di coscienza e il pensiero del popolo italiano ai fini del suo sordido interesse.

Esso spera, dopo il profondo rivolgimento politico e morale del ... di guadagnare la posizione mediterranea attraverso la rovina e il disonore dell'Italia sperando sulle sue sventure fino al punto di indurla ad uno stato di anarchia che fiaccherebbe automaticamente le molte ed ancora potenti energie. Il nemico sa benissimo che grandi e paurose incognite pesano su di lui e vorrebbe evitarle col sistema incruento della corruzione degli spiriti.

Esso punta disperatamente sulla carta del disonore interno dell'Italia facendo leva sulla insofferenza di un'aliquota fortunatamente minima della nostra opinione pubblica, sulla insensibilità di qualche sciagurato di fronte ai pericoli e alla vergogna di un collasso che nessuna circostanza nè militare nè politica potrebbe in questo momento giustificare.

Il nemico esige la nostra capitolazione perchè, malgrado tutto, ci teme, perchè ha bisogno di non dissanguarsi in una impresa di cui le sue incomposte manifestazioni di euforia non riescono a nascondere l'estrema gravità. Ma inglesi e americani non ignorano che il governo del Maresciallo Badoglio nessuno consentirebbe ad un gesto di viltà e picchiano perciò furiosamente sul tasto del diritto di autodecisione del popolo italiano.

Non per nulla i discorsi e gli scritti degli organi più o meno responsabili d'oltre Oceano e d'oltre Manica cullano ingiurie all'indirizzo del Sovrano e del Maresciallo.

Che cosa significherebbe per l'Italia la resa incondizionata che, intimata una prima volta nel gennaio scorso da Casablanca, Roosevelt e Churchill ci propongono adesso nuovamente insieme alla alternativa dello sterminio della Nazione? Significherebbe con la perpetua vergogna la retrocessione del Paese ad un infimo grado nella gerarchia delle nazioni, la totale rovina economica e finanziaria, la disoccupazione per milioni di cittadini, la carestia, la fame, la occupazione militare per un periodo indeterminato; significherebbe la trasformazione di tutto il territorio italiano, tutto perchè non vi sarebbero limiti all'attività dell'aviazione, in un campo di battaglia fra eserciti stranieri; significherebbe in fine un'eredità di odi e di rancori dalla quale non potrebbe derivare che la distruzione di ogni nostra più sacra tradizione nell'ambito nazionale religioso familiare sociale.

Tengano ben presente tutto ciò gli italiani nell'atto in cui valutano le minaccie, le lusinghe degli avversari e ne traggono le necessarie conseguenze.

La guerra continua. Non vi è altra realtà che debba prospettarsi alla nostra intelligenza, non vi è altro imperativo che possa ad esso sovrapporsi in questa ora solenne e decisiva della nostra vita nazionale.

Provvedimenti per gli anticipi sulle pensioni degli stipendiati dello Stato

ROMA, 31.

Il Ministero della Guerra comunica che, con provvedimento in corso, viene disposta l'immediata concessione di un anticipo sulla pensione, a partire dal mese successivo a quello della cessazione dal servizio dell'ufficiale, sottufficiale, o impiegato.

Analogo trattamento viene fatto alla vedova o agli aventi diritto nel senso che, entro un mese dal decesso, vedova od aventi diritto potranno riscuotere una anticipazione sulla pensione di riversibilità loro spettante. Con le stesse norme saranno regolate le pensioni dei funzionari ed impiegati civili.

L'Ammiraglio Emilio Ferreri segretario generale del Ministero della Marina

ROMA, 31.

L'ammiraglio di Divisione Emilio Ferreri è stato nominato segretario generale del Ministero della Marina.

L'ammiraglio Ferreri è nato a Roma il 29 dicembre 1894. Entrato giovanissimo all'Accademia navale ne uscì guardiamarina nel 1914.

Durante la passata guerra europea fu imbarcato per tutto il periodo delle ostilità prima sul «Cesare» e poi sull'esploratore «Sparviero» colle funzioni di direttore del tiro. Fu imbarcato inoltre da tenente di vascello sul sommergibile «F 14» e da capitano di corvetta sul «R. CT.» «Ostro». Da capitano di fregata fu comandante di squadriglia alla scuola comando.

Da capitano di vascello fu al comando del R. I. «Zara» che portò a Massaua, nel dicembre 1937, S.A.R. il Duca d'Aosta Viceré d'Etiopia. Sul R. I. «Fiume» fu capo di stato maggiore della prima squadra navale.

Venne promosso contrammiraglio il 9 novembre 1940 e ammiraglio di Divisione il 24 luglio 1942. Dall'inizio della guerra al gennaio 1942 venne designato al Supermarina. Seguirono poi 15 mesi di imbarco in qualità di capo di S. M. delle forze navali riunite. Fu destinato infine al Comando Supremo.

E' decorato di una medaglia d'argento e di una croce di guerra al V. M.

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST
Aumentata attività operativa nei principali settori
Altri 148 carri armati nemici distrutti negli ultimi due giorni

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 31.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nei principali settori del fronte orientale l'attività operativa è aumentata ieri nuovamente d'intensità. Contro le posizioni germaniche nell'arco di Orel il nemico ha sferrato violenti attacchi impiegando formazioni miste corazzate e di fanteria. Questi però sono falliti in combattimenti ricchi di alterne vicende con gravi perdite per l'avversario.

Nei settori della testa di ponte del Cuban e del lago Ladoga i' nemico ha ripreso ad attaccare impiegando ingenti forze. Ad occidente di Krymskaya l'attacco condotto da parecchie Divisioni sovietiche si è infranto dinanzi alle linee germaniche.

A sud del lago Ladoga i bolscevichi che attaccavano validamente appoggiati dal fuoco delle artiglierie e da apparecchi da combattimento sono stati respinti. Le forze nemiche, che erano riuscite a penetrare nello schieramento germanico sono state annientate.

Negli ultimi due giorni le truppe germaniche hanno distrutto sul fronte orientale 148 carri armati nemici.

Un sottomarino ha affondato nel Mar Nero una petroliera nemica da 7 mila tonnellate.

In Sicilia, durante gli aspri combattimenti svoltisi nel settore centrale del fronte, le truppe germaniche hanno conseguito ieri un pieno successo difensivo. Tutti i tentativi di sfondamento compiuti dall'avversario, in parte con forze fresche, sono stati infatti respinti con ingenti perdite per lo stesso.

Nei cieli del Mediterraneo sono stati abbattuti 16 apparecchi nemici. Nella lotta contro i rifornimenti nemici diretti in Sicilia, l'Arma aerea ha danneggiato gravemente una grossa nave da trasporto colpendo inoltre con bombe battelli da sbarco. Risultano pure colpiti depositi di carburante e gli impianti portuali di Avola sulla costa sud-orientale dell'Isola.

Formazioni aeree nemiche hanno attaccato nella giornata di ieri la città di Kassel ed alcune località dei territori occidentali occupati.

Nella scorsa notte aerei nemici hanno bombardato la città di Remsceld. Le popolazioni delle città bombardate hanno avuto perdite. Gravi distruzioni ed ingenti danni provocati dagli incendi, si sono avuti particolarmente nei quartieri di abitazione di Remscheid.

Le notizie giunte fino ad ora affermano che le forze della difesa contraerea hanno abbattuto complessivamente 60 velivoli, in prevalenza quadrimotori da bombardamento. Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nell'Atlantico 3 navi per complessive 15 mila tonnellate e nel Mar Glaciale un guardia coste nemico. Nella difesa da contrattacchi aerei nemici, sottomarini germanici hanno abbattuto nell'Atlantico un aeronave ed un apparecchio nord-americano.

Nella zona di Orel sono continuati i combattimenti mentre negli altri settori il nemico non ha continuato i suoi attacchi di alleggerimento evidentemente in seguito alle gravissime perdite subite. Sul fronte del Mius, nel bacino del Donez ed a sud-est del lago Ladoga si sono avute solamente operazioni di pattuglie. Nella zona di Orel gli attacchi in massa sovietici si sono nuovamente infranti contro le posizioni difensive tedesche.

La difesa elastica adottata dalle Forze germaniche è particolarmente adatta a fare subire al nemico perdite sensibili. Nella zona di Novorossisk sono stati ripresi i combattenti. Gli attacchi sovietici sono tutti falliti di fronte alla resistenza germanica e dei cacciatori romeni.

A sud del lago Ladoga dopo una settimana di intensi attacchi il nemico ha limitato la sua attività: ma anche le azioni locali sovietiche sono rimaste senza risultato.

Nuovi concentramenti di truppe sovietiche e colonne in marcia sono state attaccate da formazioni aeree e dall'artiglieria germanica. Artiglieria ed apparecchi da picchiata hanno attaccato con buoni risultati obiettivi militari a Leningrado.

Durante la giornata di mercoledì il nemico ha perduto lungo tutto il fronte orientale 168 carri armati.

Negli ambienti militari della capitale del Reich si rileva che malgrado i forti concentramenti di truppe e di materiale il nemico non è riuscito ad ottenere alcun risultato di rilievo nei settori del Mius, del Donez, di Kursk, Orel e di Leningrado. Dal 4 luglio in questo settore 7 mila carcasse di carri armati testimoniano dell'efficacia della difesa tedesca e si può affermare che il nemico non è in grado di continuare per molto tempo l'offensiva con tanto spreco di forze e materiali. Inoltre la minore misura nell'impiego di apparecchi da parte del nemico conferma l'opinione germanica che la perdita di 2500 apparecchi sovietici dall'inizio dell'offensiva non può essere facilmente rimediata.

LE INCURSIONI SULLA GERMANIA
Severe perdite subite dall'Aviazione anglo-americana

LISBONA, 31.

L'Aviazione anglo-nordamericana nelle ultime azioni contro la Germania, ha subito severe perdite, come ammette l'Agenzia «Exchange», la quale informa che nelle ultime 50 ore, sono stati salvati nel Mare del Nord 101 aviatori inglesi e americani, i cui apparecchi sono andati perduti in mare in seguito ai danni subiti in seguito alle incursioni sul territorio del Reich.

Favorevole ripercussione degli avvenimenti in Vaticano

ROMA, 31.

Una favorevole ripercussione hanno avuto in Vaticano gli avvenimenti politici che hanno condotto al ritorno della normalità costituzionale.

Una presa di posizione ufficiale da parte vaticana non vi è stata, pur tuttavia non va trascurata una trasmissione per l'estero della Radio vaticana, nella quale è detto che si giustificava perfino un movimento per liberare un Paese di uno stato di cose che risultava in danno del Paese stesso.

La dichiarazione affermava anche che Pio XII aveva sempre sostenuto nel suo insegnamento non essere giovevole per le Nazioni affidarsi al governo d'un uomo solo, che sempre è in balìa delle passioni e degli errori, ed essere invece necessario che un corpo di leggi al di sopra degli individui governi i popoli.

L'attività della Segreteria si è fatta da lunedì intensa. Subito lunedì mattina il Papa riceveva in udienza il Nunzio Apostolico d'Italia mons. Borgongini-Duca, il quale evidentemente metteva al corrente il Pontefice del particolare mutamento avvenuto. Nella stessa mattinata il Cardinale Segretario di Stato, Maglione riceveva i rappresentanti diplomatici del Portogallo e dell'Inghilterra presso la Santa Sede.

Il Pontefice viene messo al corrente due volte al giorno degli avvenimenti in corso e dei rapporti che giungono dai rappresentanti della Santa Sede all'estero: al mattino dal Cardinale Segretario di Stato e la sera dal sostituto mons. Montini.

Ieri sera il Cardinale Maglione non ha abbandonato il suo ufficio per fare, come di consueto, la sua passeggiata. E' infatti sua abitudine lasciare il Vaticano alle 19 in macchina per recarsi in qualche parte della campagna nei dintorni di Roma, compiere una passeggiata di circa un'ora, e poi ritornare in Vaticano. Egli ha ricevuto nel suo ufficio funzionari della Segreteria di Stato, la quale ancora alle 10 era in piena attività.

Le dimissioni di Ciano dalla carica di ambasciatore presso la Santa Sede

ROMA, 31.

Il conte cavalier Galeazzo Ciano ha rassegnato le dimissioni dalla carica di R. ambasciatore presso la Santa Sede.

S. M. il Re Imperatore ha accettato tali dimissioni.

Il figlio di Badoglio in viaggio per Roma

MADRID, 31.

E' stato ieri di passaggio, a Madrid il console generale d'Italia a Tangeri, Mario Badoglio, figlio del Capo del Governo italiano, diretto in aereo a Roma.

Variazioni alle norme per l'avanzamento degli ufficiali del R. E.

ROMA, 31.

Con provvedimento di prossima emanazione al R. Decreto legge 17 febbraio 1943 n. 151, che ha adeguato alle esigenze dell'attuale stato di guerra le disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali e sull'ordinamento del Regio Esercito, saranno apportate le seguenti aggiunte e variazioni.

Riduzione per il periodo della attuale guerra della permanenza minima nel grado di sottotenente in servizio permanente (da due ad un anno per i sottotenenti con carriera normale e da 4 a due anni per i sottotenenti con carriera limitata al grado di capitano).

Anticipazione al 1. gennaio 1943 dell'inizio delle promozioni dei tenenti appartenenti ai ruoli con carriera limitata al grado di capitano così da attuare gli organici previsti dalle tabelle ora in vigore negli anni dal 1943 al 1953 anzichè negli anni dal 1949 al 1953.

Integrazione delle norme che regolano le modalità di rientro nei ruoli di provenienza degli ufficiali dei ruoli di mobilitazione in modo che le norme stesse possano trovare subito attuazione nei riguardi degli ufficiali che a suo tempo hanno presentato domanda per ottenere il rientro in parola.

Le norme per il personale della Milizia

Il comandante generale della M.V.S.N. visti gli articoli 4 bis e 26 delle norme per il personale della M.V.S.N., e considerata la nuova fisionomia che ha acquistato la M.V.S.N., Forza Armata dello Stato, senza alcuna funzione o dipendenza politica, determina:

Art. 1) Il grado di caporale d'onore della M. V. S. N. è soppresso. Coloro che ne sono stati insigniti lo conserveranno «ad personam» senza facoltà di vestire l'uniforme.

Art. 2) Il ruolo speciale di cui all'art. 26 delle «Norme per il personale della M.V.S.N.» è abolito. Gli ufficiali generali che vi sono iscritti conservano «ad personam» le corrispondenti politiche senza facoltà di vestire l'uniforme.

Art. 3) Il ruolo Gil è abolito. Gli ufficiali che siano attualmente o siano stati mobilitati in Comandi o reparti alla dipendenza del R. Esercito sono trasferiti nel ruolo legionario. Coloro che non siano nelle condizioni di cui al precedente capoverso decadono dal grado ricoperto.

Art. 4) Gli ufficiali della M.V.S.N. il cui grado è stato conferito per sole benemerenze di ordine politico; senza riferimento ad effettive prestazioni di servizio almeno nei gradi immediatamente precedente a quello rivestito sono d'autorità considerati dimissionari.

Roma 31 luglio 1943.

Il generale di Corpo d'Armata comandante generale f.to QUIRINO ARMELLINI

La legislazione sociale deve essere rigorosamente applicata

ROMA, 31.

Sull'importante e delicata questione della ricostruzione nazionale in tutti i suoi settori e nei problemi ad essi inerenti il «Popolo di Roma» scrive che occorre anzitutto esercitare l'arte di distinguere.

Il giornale, occupandosi specialmente dei provvedimenti di carattere sociale, rileva che non si deve approfittare delle circostanze eccezionali per cercare di eludere le leggi o disposizioni di carattere speciale oggi in vigore.

In questo momento, poichè lo stato di guerra non consente le necessarie revisioni, è necessario che la legislazione sociale venga rigorosamente applicata, specialmente in quella parte che tutela effettivamente gli interessi delle classi lavoratrici e venga repressa immediatamente ogni manovra che tenti di sfuggire ad essa.

E dopo aver detto che il governo ha già dato una parola d'ordine in questo senso, il giornale conclude augurandosi che si diano assicurazioni più precise che servano a diffondere nelle classi lavoratrici un senso di fiducia.

Inchiesta sui rapporti tra nord e sud America
Un documento rivelatore

«C'è la convinzione nel sud America che Inghilterra e U. S. A. si siano accordati per controllare l'Emisfero Occidentale per mutare le tradizioni ed i costumi dei popoli latini, per soppiantare la Chiesa Cattolica col protestantesimo».

(da un articolo di John Erskine).

LISBONA, *luglio.*

(M. F.) - Ho qui dinnanzi a me un articolo di John Erskine, pubblicato su *Liberty*. E' perfettamente inutile ch'io stia a sottolineare l'autorevolezza di Erskine in materia di politica internazionale: con i vari Lippmann e Nicherbroker egli costituisce quel nucleo di giornalisti americani d'alto bordo, più osservatori politici quasi che articolisti puri e semplici. *Liberty*, — d'altro canto — ha assunto dal 1938 un suo ruolo tutto particolare ad indirizzo propagandistico che innegabilmente le conferisce almeno la semi-ufficiosità. Sostenuta da una larghissima diffusione funziona in certo qual modo da portavoce di molte direttive statunitensi per le contrade del mondo. Ora, durante la guerra, è certamente la rivista che si trova con maggior facilità in ogni angolo del globo, famosa tra l'altro (e questa non è che della piccola cronaca) per aver instaurato il metodo di porre in testa ad ogni articolo l'esatta indicazione del tempo necessario per leggerlo. E qui, difatti, accanto al titolo figura un 15 minuti e 40 secondi, colmo (diremo così) di precisione e di comodità.

"Perchè il sud America ci teme?„

«Whi South America fears us?», ovvero sia «Perchè il Sud America ci teme?». Titolo nettamente rivelatore, quindi, e quanto mai utile per consentirci a priori di fissare quel famoso punto che cercavamo di determinare in un'epoca vicina nei rapporti fra Nord e Sud America in merito particolarmente ai problemi fondamentali di razza e di tradizione. La data è 18 ottobre 1941, esattamente 50 giorni avanti l'entrata in guerra degli Stati Uniti, periodo quindi fino al quale le cose si potevano vedere e dire ancora con una certa obiettività nella Repubblica stellata, prima, cioè, che le cosiddette necessità di guerra e la sfrenata campagna propagandistica trascinassero ogni notizia o considerazione su un piano troppo incerto ed infine (specie quando si tratta di grancassa anglosassone) per poter essere non dico accettato, ma tampoco esaminato.

A vero dire una certa somma di circostanze conferisce all'articolo un carattere ed un valore d'eccezione. Però — avuta la fortuna che mi cascasse fra le mani — ho ritenuto veramente utile il considerarlo attentamente. Con innegabile scaltrezza e con una cert'aria di ingenuità che dovrebbe far perdonare alcune affermazioni veramente maiuscole, esso ragguaglia in parte i rapporti fra Stati Uniti ed America Latina con quelli fra Stati Uniti e Gran Bretagna, ponendoli press'a poco su un identico piano di diffidenza e di timore. Pur di dire certe toccanti verità a John Bull l'autore ha dei pieni riconoscimenti che nessun altro giornalista americano si sarebbe lasciato sfuggire nei confronti del Sud.

Qualunque ne sia ad ogni modo l'origine, certamente non è il caso di lasciarseli scappare una volta tanto che li possiamo veder posti in nero su carta bianca. D'altra parte è anche facile rendersi conto che per farsi minimamente ascoltare dal Sud America bisognava pur una volta presentare chiaramente i fatti.

Preziose confessioni

Dunque per tornare a noi, gli Stati del Sud temono gli opulenti signori del Nord. I rapporti non sono molto cambiati quindi dall'antefatto che abbiamo esaminato nell'articolo precedente. Per tutto il periodo di un quarto di secolo intercorrente tra il '15 (poniamo) ed il '40, il rapporto spirituale tra i due semicontinenti, come si può osservare dal solo titolo e come si vedrà meglio in seguito, è di poco o nulla mutato. Quanto avvenne quindi eventualmente dopo dev'essere attribuito a ben altri fattori che non siano quelli veramente fondamentali della razza e del vicinato.

«Il Sud America si tiene il più possibile distante da noi per le stesse ragioni, per cui noi esitiamo ad affidare il nostro destino al controllo inglese. Non già perchè noi manchiamo di considerare l'Inghilterra nè perchè il Sud America abbia dell'inimicizia per noi, ma per la semplice ragione che nè noi nè le nazioni del Sud vogliamo essere controllati da chicchessia. Una cooperazione fra libere contrade su perfetto piede di parità suscita il nostro completo entusiasmo, ma come noi al Nord non siamo sicuri che la Gran Bretagna si chieda una collaborazione su piede di parità così le nazioni del Sud America non solo affatto sicuri che noi non vogliamo altrettanto da loro. Nessuna nazione americana potrà tollerare un genere di rapporti che la possano riportare sia in campo politico che in campo economico a relazioni di tipo coloniale».

E' detta. Nè più chiaro di così in qualsiasi giornale del mondo si sarebbe potuto dire. Nè più ingenuamente di così il buon John poteva tradire il pensiero suo e dei suoi connazionali. Gli «yanke» sapevano perfettamente il loro modo di pensare sulle «relazioni di tipo coloniale» con gli americani del Sud e perciò riuscivano a porsi innanzi con tanta precisione e preveggenza il pericolo della alleanza inglese.

Gli U. S. A. non vollero la Società delle Nazioni americane

Del resto perchè alla fine del '38, in occasione della conferenza panamericana di Lima, essi non hanno raccolto la proposta della Colombia e di San Domingo per la creazione di una specie di Società delle Nazioni del continente americano? Perchè tutte queste nazioni sarebbero venute a trovarsi con gli Stati Uniti in un piano di parità, almeno teorica, non certo gradito alla schifiltosa sensibilità del Nord e perchè, più che tutto non era questo genere di accordi e di legami che gli Stati Uniti mirano nei riguardi dell'America Latina.

Erskine aggiunge: «Il Sud America ha paura di Hitler, ma altrettanto e non meno di noi». Ecco lo spauracchio di Lima (proprio per piantare nel centro del Sud America, questo spaventapasseri, Roosevelt aveva indetto la conferenza, mobilitando personalmente Cordell Hull), ecco lo spauracchio di Lima che è entrato in azione ed ha fatto slittare la concezione della solidarietà panamericana su di un punto convenzionale contro un pericolo esteriore. Il che dimostra che la prima e più facile via, quella di un accordo su mutui principii di comprensione e di interessi permanenti, era considerata la più difficile se non irrealizzabile.

(Seguono nell'articolo venti righe sulla concezione della democrazia inglese e sui «tories» che è un peccato non riportare. Ma sganciamoci e proseguiamo).

Ed eccoci alla grande confessione:

«C'è la convinzione (Erskine esattamente la definisce «vigorous legend») nel Sud America che l'Inghilterra e gli Stati Uniti si siano accordati per controllare l'Emisfero Occidentale, per mutare le tradizioni e i costumi dei popoli latini, per soppiantare la Chiesa Cattolica e porre al suo posto il Protestantesimo. Molti di noi potrebbero respingere una simile frottola con una risata, ma solo chi abbia visitato il Sud America può rendersi conto di quali basi abbia questo convincimento. Se, d'altra parte, la nostra politica è dettata secondo le apparenze, tanto a Londra che a Washington e se Washington sembra pronto ad imporre la propria politica al Sud America bisogna convenire che riesce un po' difficile poter negare questa intenzione di stabilire una dittatura anglosassone sull'America Latina. Specialmente dopo che un nostro senatore, reso indubbiamente loquace dall'elevata pressione del sangue dovuta al calore della scorsa estate, ha detto che egli era stufo di dimostrare della buona volontà e che era ora che muovessimo verso il Sud America per prenderne possesso con la *forza*».

Ho già detto che l'articolo è fatto con doppio scopo e manipolato indubbiamente con della finezza. Solo all'intento di dire a nuora perchè suocera intenda scappano fuori ammissioni tanto precise e significative.

L'importante si è che Erskine è obbligato a snocciolare queste ed altre verità, senza controbatterle con alcun argomento, ma limitandosi ad attenuarle facendole passare come ubbie delle genti del Sud. A conti fatti, però, riescono una piena conferma di ciò che queste pensano.

Il saluto romano

Il «Piccolo» pubblica:

Il saluto romano è stato abolito ieri nell'Esercito, dove era prescritto soltanto in determinate circostanze.

A proposito del saluto romano, molti cittadini ci scrivono se il continuare a usarlo, o l'incorrervi casualmente per distrazione, sia tale atto di significato politico da meritare, com'è avvenuto talvolta negli ultimi giorni, rimbrotti e perfino male parole. Qui vogliamo distinguere. Il saluto romano, come forse non tutti ricordano, fu reintrodotto da Gabriele d'Annunzio durante la impresa di Fiume. Allora corsero anche polemiche, asserendosi da molti che esso non fosse forma abituale di saluto, ma il gesto dell'oratore invitante l'uditorio al silenzio prima di incominciare un discorso. Difatti il saluto figurava soltanto in statue romane d'oratori e d'uomini pubblici. Esso era fatto con tutto il braccio teso in alto e la mano aperta. Questa forma solenne di saluto, già durante la sua risurrezione dannunziana, si venne deformando, o per meglio dire abbreviando, in un alzar dell'avambraccio leggero, fugace e quasi confidenziale, che non aveva più nulla di solenne, ed era stato a poco a poco adottato da tutti senza annettervi più alcun significato politico. Specialmente da quando si era diffusa la moda maschile, e ben presto femminile, di uscire senza cappello tutta l'estate e infine per buona parte dell'anno, il dimezzato saluto romano era diventato un gesto macchinale di saluto che si adattava benissimo alla nuova moda. E' inevitabile, proprio perchè gesto macchinale, che questo modo spicciativo di salutare si ripeta per qualche tempo, senza pensarci su e senza alcuna intenzione. Ci sembra dunque che non sia il caso di sollevare incidenti per così piccola cosa, non avendo essa nulla da vedere col saluto romano nella sua forma fino a ieri ufficiale in ogni rito fascista.

La difesa costiera in Norvegia: una postazione di mitragliatrici in un fiordo

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 2-80, Ufficio Pubblicità 2-50

COMANDO XXIV CORPO D'ARMATA

Il coprifuoco dalle ore 23 alle 4

Considerato lo stato soddisfacente dell'ordine pubblico nel territorio di giurisdizione del Corpo d'Armata;

a parziale modifica della mia ordinanza del 26 luglio 1943,

dispongo a decorrere dal 1° agosto 1943,

— nell'intero territorio della provincia di Udine di giurisdizione del Corpo d'Armata;

— nei centri urbani di Gorizia, Gradisca, Cormons, Tolmino, con la frazione di Polubino, Idria, Lucinico, Aidussina e Vipacco (provincia di Gorizia);

— nel centro urbano di Postumia (prov. di Trieste),

il coprifuoco avrà inizio alle ore 23 e terminerà alle ore 4.

P. M. 300, 31 luglio 1943.

IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA COMANDANTE
L. Zannini

La chiusura dei pubblici esercizi alle ore 22.30

La R. Questura avverte che da stasera 1° agosto l'ora di chiusura degli esercizi pubblici del Capoluogo è fissata alle ore 22.30.

Gli stessi esercizi pubblici, a partire dalle ore 16 di oggi 1° agosto, sono autorizzati a collocare tavoli all'esterno dei locali, in numero limitato e con la rigida osservanza, s'intende, delle disposizioni contenute nel Bando del Comando del 24° Corpo d'Armata in data 26 luglio 1943.

Il nostro redattore Giorgio Giorgi dichiarato disperso

E' giunta ufficialmente notizia che il nostro redattore dott. Giorgio Giorgi, accorso volontariamente al servizio della Patria pur essendo figlio unico, orfano di un valoroso ufficiale caduto nella guerra 1915-1918, è stato dichiarato disperso il 30 gennaio u. s. nel fatto d'arme di Novopostalejeska (fronte russo) cui ha partecipato quale sottotenente del glorioso 8° Alpini.

A una lettera di solidarietà e di fervido augurio diretta alla madre del nostro caro compagno di lavoro, dal presidente del Consiglio di amministrazione de Il Popolo del Friuli, la signora Fanni Feruglio ved. Giorgi, sorella della Medaglia d'oro Manlio Feruglio, ha risposto con queste fiere espressioni:

«Vi ringrazio molto per le vostre parole buone di fede e di speranza sul ritorno del mio Giorgio. L'angoscia di questa attesa, che troppo si prolunga, è quanto mai straziante, ma non è disperata, perchè nel mio cuore vi è saldo il presentimento ch'egli mi sarà ridato. Per attendere quel momento, sia pur lontano, Dio mi darà la forza di sopportare la mia pena».

Rinnoviamo alla madre di Giorgio Giorgi, giovane e valoroso giornalista, l'auspicio più fervido di poter riavere con noi collega ed amico carissimo.

La nota meteorologica — AGOSTO

Terzo ed ultimo mese dell'estate, agosto per le sue caratteristiche può considerarsi il polo opposto di febbraio. Entrambi estremisti, possono fornire valori termometrici di eccezione, il primo naturalmente verso l'alto, il secondo verso il basso. E come il febbraio, nel 85 per cento dei casi può essere più freddo del gennaio, così anche l'agosto nel 40 per cento dei casi può essere più caldo o almeno altrettanto caldo del luglio precedente.

Mese ancora pienamente estivo, malgrado il rapido diminuire della luce, l'agosto ha nella nostra città una media mensile di gradi 21.9 inferiore perciò a quella di luglio di appena un mezzo grado.

L'agosto più caldo che mai sia stato registrato, fu quello del 1807, dove si raggiunse la formidabile media di gradi 26.48, seguito dal 1873 con gradi 25.44, dal 1932 con gradi 24.57, dal 1911 con gradi 24.04 e dal 1928 con gradi 24.

Contrapponendo, dunque, alla media mensile dell'agosto 1807, quella di gradi 3.08 sotto zero del celebre febbraio 1929 (entrambe rappresentanti i due estremi assoluti finora registrati) si ottiene uno scarto di gradi 29.56 e si tratta, ripetiamo, di medie mensili e non di temperature assolute. Che, se invece si considerassero queste ultime allora bisognerebbe contrapporre ai 37 gradi del luglio 1811 o dell'agosto 1892, i 18 sotto zero rilevati da Giulio Asquini il 17 febbraio 1788 e si arriverebbe ad uno scarto di 55 gradi al quale, in via eccezionale, l'organismo umano è chiamato a far fronte nel nostro clima. Cose da poco, naturalmente, in confronto ai 70, 75 e persino 80 gradi di alcune regioni russe.

L'agosto più freddo finora registrato riguarda il 1924 con gradi 19 di media, seguito dal 1896 con gradi 19.1, dal 1940 con gradi 19.2, dal 1833 con gradi 19.4 e dal 1912 con gradi 19.5. Come si vede, è ben eccezionale che le «medie» di agosto scendano sotto i 20 gradi, mentre le «massime» raggiungono e superano agevolmente e frequentemente i 30 gradi e le «minime» solo in casi rarissimi si portano sotto i 10. La più bassa fra queste ultime che siasi fin qui registrata, riflette il vicino 1940 dove il giorno 23 si verificò una punta di appena 7.8 gradi sopra zero.

* * *

La piovosità, dai 138 mm. di luglio, decresce in agosto a mm. 127, pari all'8.1 per cento del totale annuo. Pur non essendovi casi di precipitazione nulla, almeno nel 20 per cento dei mesi di agosto la siccità può essere fortemente temuta dall'agricoltura. E' ancora vivo il ricordo della grave siccità dell'agosto 1942, nel quale le precipitazioni raggiunsero appena i 20 millimetri e siccità ancor peggiori si ebbero nel 1933 (12 mm.), nel 1922 (13 mm.) e nel 1911 (12 mm.) per limitarci all'esame dei soli casi più gravi riguardanti questo secolo.

Per contro, circa nel 15 per cento dei mesi d'agosto la precipitazione può eccedere oltre i 200 mm. con massimi di 277 raggiunti nel 1814, di 269 nel 1835, di 302 nel 1896 e — estremo assoluto — di 331 del 1905.

Nella storia si parla di enormi piogge che sarebbero cadute nel 1328 e nel 1410 (?), anno quest'ultimo in cui Udine e Cividale allora guerreggianti *«dovettero prorogare «le tregue di otto in otto giorni, «dal luglio fino al settembre, per «le grandi inondazioni provocate «dalle continua dirotte piogge».* (Che bei tempi erano quelli!).

Temibili in agosto, forse ancor più che in luglio le perturbazioni che talvolta possono assumere caratteri assai spinti. Grave dev'essere stata quella del 27 agosto 1665 essendosi allora abbattuto sul Friuli un uragano di tale violenza per cui il vento *«leve gran stragi e ro«vine, portando seco i tetti delle «case e rovesciando le più deboli, «abbattendo gli alberi più forti e «grossi ed asportando persino l'ac«qua dai fossi e dagli stagni».*

Memorabili in agosto nel corso dei secoli, alcune invasioni di locuste: nel 1364 (l'8 e il 18 agosto) esse *«furono innumerevoli come «le arene del mare che quasi non «lasciavano scorgere il sole e dopo «le prime ne vennero altre che ro«sicchiarono quant'era rimasto».*

Nel 1542 il giorno di S. Daniele esse *«scurivano il sole tant'erano «folte e durarono fino al princi«pio di novembre».* E così pure nel 1477, nel 1479 e nel 1619. Vien da ridere però a pensare a quella che fu una delle sette piaghe d'Egitto in confronto alla furia devastatrice di cui è capace oggi la umanità!

c. m.

Nell'anniversario della morte del poeta Alessandro Petöfi

Nella serata ungherese del 27 maggio scorso venne espresso il voto di celebrare in occasione dell'anniversario della morte di Alessandro Petöfi massimo poeta e patriota ungherese, che ha cantato fra l'altro l'epopea italiana del 1848, una Messa in suffragio ed a ricordo dei volontari italo-ungheresi caduti nelle guerre del Risorgimento, del grande poeta soldato magiaro, e per gli universitari ungheresi caduti per la Patria.

Ieri mattina nella chiesa di San Cristoforo è stato sciolto questo voto. Nel tempio, tapezzato di nero, ed addobbato con tricolori italiani ed ungheresi, mons. Ermenegildo Bosco ha celebrato la S. Messa. Erano presenti molti amici dell'Ungheria, il prof. Nagy dell'Università di Bologna, varie personalità e rappresentanze. Prestava servizio un picchetto armato d'onore.

Durante la sacra funzione il coro del Rifugio «Bambin Gesù», ha eseguito diversi mottetti accompagnati all'organo dalla signora Anna Rosa Vertec - Misdarys.

Cronaca mesta

Fabrizio Fabbrini

Dopo penosa malattia, si è spento a Genova all'età di 63 anni Fabrizio Fabbrini padre amatissimo del signor Giuseppe Fabbrini da molti anni residente nella nostra città ed attualmente capo ufficio della Tesoreria della Banca d'Italia. Ottimo padre di famiglia, cittadino integro, aveva dedicato la propria attività esemplarmente al lavoro, consacrando i propri affetti alla famiglia.

Alla sua memoria un commosso saluto, al figlio colpito nel più santo degli affetti, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Un fienile in fiamme

40 mila lire di danni

A Gradisca di Spilimbergo, si sviluppava l'altra notte un violento incendio nel fienile di Giovanni Tonelli fu Antonio di 42 anni. Andavano distrutti 15 quintali di paglia, 7 q. di fieno, 20 di legna causando complessivamente un danno di circa quaranta mila lire, in parte assicurato. Le cause del sinistro si devono attribuire a cause accidentali.

Sul lavoro

Ieri mattina, veniva medicato all'Ospedale, il carpentiere Daniele Zanini di Paolo, di 43 anni, da Palmanova, per una ferita da punta all'occhio sinistro; lesione che riportava accidentalmente sul lavoro. E' stato trattenuto in osservazione.

Chiudendo una sedia a sdraio

Chiudendo una sedia a sdraio, il giovane Sergio Dal Bo di Vittorio, di 9 anni si produceva accidentalmente una ferita lacero contuso all'apice del secondo dito della mano sinistra. Medicato al Pronto Soccorso della C.R.I., la lesione è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

Pochi immaginano compiutamente di quali e quanti mezzi si valga il servizio di spionaggio nemico. Basta talvolta un'affermazione del tutto innocente relativa al potenziale di una fabbrica, basta un'indicazione o una cifra, o un commento apparentemente innocui perchè si possa trarne una più completa informazione che potrà diventare un'arma pericolosa nelle mani del nemico che non ha scrupoli ed impiega ogni mezzo per raggiungere i suoi fini.

L'infortunio di un bambino

Giocando con un pezzo di ferro, il piccolo Giovanni Olivo fu Anselmo, di 5 anni da Basandella, si produceva accidentalmente una ferita lacero contusa all'alluce destro. Trasportato al civico Ospedale, la lesione veniva medicata dal sanitario di guardia che la giudicava guaribile in una decina di giorni.

Piccino in grave stato per la caduta da una terrazza

L'altra sera, verso le 20, veniva trasportato al civico Ospedale il piccolo Renato Rossetti, di 2 anni, dimorante in via Rosazzo 1, per delle gravi lesioni riportate in seguito ad una caduta accidentale da una terrazza sulla quale giocava assieme a dei coetanei.

All'astanteria, veniva medicato dal medico di guardia dott. Ferruglio, che gli riscontrava la sospetta frattura della volta cranica e lo faceva ricoverare nel Pio Luogo riservandosi la prognosi.

Decadenza e rinnovo

Tessere di libera circolazione durante gli allarmi aerei

Le tessere di colore bianco e giallo chiaro, rilasciate dalla Regia Prefettura agli enti e persone autorizzati a circolare liberamente durante gli allarmi aerei per ragioni di servizio, *sono dichiarate nulle* a partire dal giorno 5 agosto 1943.

Gli interessati sono, pertanto, invitati a restituire le tessere in scadenza al Comitato P.P.A.A. presso la R. Prefettura, che provvederà alla sostituzione mediante rilascio di tessere di colore rosa.

Delibere del Rettorato provinciale

Approvazione del Conto Consuntivo 1942

Nel pomeriggio del 30 luglio corr. si è riunito il Rettorato Provinciale sotto la presidenza del dott. Ing. Napoleone Aprilis.

Il Rettorato ha ratificato alcune deliberazioni presidenziali, adottate d'urgenza, relative ad azioni giudiziarie, a spese per spedalità manicomiali.

Ha ratificato la deliberazione presidenziale, con cui furono accordati ai dipendenti dell'Amministrazione provinciale i benefici disposti dalla legge 8 luglio 1943, numero 910, a favore dei dipendenti statali.

Ha approvato, inoltre il Conto Consuntivo dell'Esercizio 1942.

Ha deliberato:

— l'introduzione di alcune variazioni nel bilancio preventivo per l'Esercizio in corso, indicate dalla Commissione centrale per la finanza Locale e dal Ministero dell'Interno;

— l'iscrizione alla Cassa di Previdenza di alcuni funzionari per il periodo di avventiziato, assumendone il relativo onere;

— la concessione di un contributo di L. 1.500 all'Accademia di Udine, e uno di L. 20 mila al Centro Provinciale di maiscoltura;

— il mantenimento in vigore per l'anno 1944 delle imposte, tasse e tributi provinciali, con le aliquote e tariffe applicate per il corrente esercizio 1943;

— l'aggiornamento dell'assicurazione incendi dello stabile di via Giovanni da Udine, n. 18;

— l'assunzione, con il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche in Roma, di un mutuo di L. 1.562.000 a copertura del disavanzo economico del Bilancio 1943.

Il Preside infine, interpretando i sentimenti del Rettorato, ha elevato il pensiero alla Sacra Maestà del Re e Imperatore che, in un momento così grave per la Nazione, ha assunto il comando delle Forze Armate e ha chiamato a Capo del Governo un valoroso soldato: Pietro Badoglio, facendo voti perchè la Patria possa brillantemente superare la dura prova.

Ufficio notizie di prigionieri di guerra

All'Ufficio prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana, sono giunte notizie di: Evelino Barazzutti matricola 9644. La signora Elvira Goletti è invitata a passare alla sede di via Manzoni 7 dalle ore 10-12, dei giorni feriali per le relative comunicazioni.

La rassegna ovina annuale di Codroipo

Martedì 3 agosto dalle 9 alle 12 avrà luogo a Codroipo sul mercato bovino la IV Rassegna annuale arieti e la I. Mostra provinciale agnelle e pecore di razza friulana, organizzate dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

La rassegna degli arieti che è ormai al suo IV anno, si è affermata felicemente per la sua importanza e per l'interesse che ad essa dimostrarono gli allevatori.

A questa rassegna, si aggiunge quest'anno la I. Mostra provinciale delle pecore ed agnelle di razza friulana indetta dall'Ispettorato provinciale Agrario, in seguito al brillante successo ottenuto dal gruppo di ovini friulani presentati, alla mostra interprovinciale di Verona, nel marzo scorso.

Come è stato pubblicato, in occasione di questa mostra alla quale hanno partecipato i campioni delle 15 province delle Tre Venezie le pecore friulane sono state classificate le migliori per finezza, abbondanza e uniformità della lana, nonchè per la precocità di sviluppo e la ottima produzione lattea.

Alla Mostra parteciperanno una sessantina di arieti e circa 200 fra pecore e agnelle.

Ai premilitari assegnati ai corsi di specializzazione

Si avvertono i premilitari assegnati ai corsi di specializzazione, che i corsi stessi avranno regolare svolgimento e dovranno essere frequentati secondo l'orario stabilito di precedenza.

Disposizioni in tale senso sono state inviate dal Comando competente ai vari centri.

Bimbi ai monti

della Colonia di Enego

Perseguendo le vecchie tradizioni a favore dell'infanzia, anche quest'anno la Croce Rossa Italiana, tramite il Comitato Provinciale di Udine ha provveduto all'invio alla Colonia di Enego provincia di Vicenza, di un buon numero di bambini figli di tubercolotici e predisposti alla tubercolosi appartenenti alla città e provincia, i quali dalle arie salubri di quel meraviglioso luogo di cura traggono vita e miglioramento fisico tanto necessario per la conservazione della stirpe.

Sabato scorso sono partiti alla volta di quel Preventorio 60 bambini d'ambo i sessi, i quali, a spese del locale Comitato provinciale vi permarranno circa due mesi.

Questo secondo scaglione dà il cambio ad altri 60 bambini che pure sabato ritornarono alle loro sedi rinfrancati nello spirito e nel corpo dopo una lunga permanenza in detta Colonia.

Sia nell'andata che nel ritorno i bambini erano accompagnati ed assistiti dal Segretario del Comitato stesso signor Erminio Venuti e dalle signore De Sabata e Piacereani rispettivamente infermiera e dattilografa dell'Associazione, che hanno prodigato loro ogni premurosa cura.

Ai piccoli villeggianti un componente del Comitato provinciale ha portato il saluto del benemerito presidente generale Duca dei Quadri.

Dopolavoro di Via R. Battistig

Corsi scolastici estivi

Continuano alla sede di Via Roberto Battistig i corsi estivi di ripetizioni scolastiche per alunni delle scuole pubbliche, organizzati dal Dopolavoro ex «Giorgini» con la collaborazione di valenti insegnanti della città.

La presidenza del Dopolavoro, nell'intento di venire incontro ad un più largo numero di famiglie che vogliono preparare con modica spesa e con serio profitto i propri figli per gli esami autunnali, ha deciso di istituire una sezione anche per i corsi di ripetizioni per le scuole elementari.

Tutti coloro che ne hanno interesse sono invitati a dare l'adesione ai corsi, tenendo presente che la sede del Dopolavoro è aperta ad ogni ora del giorno.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Pietro Schiratti: dott. Vittorio e Rina Vidal L. 50.

ALTRE OFFERTE

All'Unione Ciechi. — Per onorare la memoria di Pietro Schiratti padre dell'avv. Guglielmo: ing. Paolo Maieri e signora L. 50.

Alla Cucina Popolare. — Per onorare la memoria di Pietro Ciani: cav. Nino Gomberini: 20 buoni da minestra per distribuire ai poveri. Per onorare la memoria di Elsa Gismano: fratelli Del Negro L. 20.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Giuseppina Valentinuzzi ved. Pierucci: Maria Degani L. 50. Per onorare la memoria di Rosa Trepin: Antonietta Trepin e famiglia Rosa Trepin L. 200. S. E. mons. Arcivescovo in occasione della festa di S. Vincenzo de Paoli ha offerto L. 1000 alle Dame e L. 200 alle Damine.

Parrocchia Beata Vergine delle Grazie. — Per onorare la memoria del C. M. Paolo Loria: il fratello Roberto e famiglia L. 100.

Alle Dame della Carità (Parrocchia S. Marco). — La famiglia [illegible] ha offerto L. 25 per i poveri della Parrocchia.

Si frattura un femore cadendo a terra

Rincorrendo delle coetanee assieme alle quali giocava, la decenne Gianna Degano di Gino, da Pasian di Prato, cadeva accidentalmente a terra riportando una grave lesione all'arto inferiore destro. Trasportata all'Ospedale civile il medico di guardia dott. Carnielli le riscontrava la frattura del femore e la faceva accogliere nel Pio Luogo giudicando la lesione guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni.

Il Premio di bontà de «Il Popolo del Friuli» assegnato per il mese di luglio

a Paola Tramontin in Genio di Savorgnano del Torre

Il Premio di bontà di L. 500 che «Il Popolo del Friuli» assegna mensilmente per il munifico gesto dell'anonimo benefattore, è stato assegnato per il mese di luglio a Paola Tramontin in Genio di Savorgnano del Torre.

[illegible] povera, è abitante in una casa con pochissima disponibilità di spazio, [illegible] che una sua [illegible] — [illegible] all'ospedale di Cividale per malattia [illegible] perchè senza parenti che potessero provvedere al suo sostentamento — aveva espresso il desiderio di venire a trascorrere gli ultimi giorni della sua vita nel suo paese natale, non esitava ad accoglierla in casa ospitandola in cucina per mancanza di spazio. Da oltre tre mesi la buona donna ospita ed assiste amorosamente la vegliarda. La Tramontin [illegible] in casa [illegible] per pochi mesi [illegible] dei suoi genitori, senza compenso.

Il gesto meritevole è stato segnalato dal dott. cav. Emilio Sartorelli.

IL GIORNO

Domenica, 1 agosto (213-152) S. Pietro in Vincoli

FARMACIE APERTE

Oggi domenica e durante tutta la entrante settimana rimarranno aperte tutto il giorno le seguenti farmacie di turno: Solero, via Aquileia; Dall'Acqua, via Mercatovecchio. Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Lunedì, 2 agosto (214-151) S. Alfonso de' Liguori

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 8, 13, 14, 20, 22.45: Giornale radio; 8.15: Concerto dell'organista Alessandro Pascucci; 10: L'ora dell'agricoltore; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12: Mons. Aurelio Signora: Lettura e spiegazione del Vangelo; 14.10: Radio Igea; 15: Trasmissione per i bambini: Teatro per i bambini; 19.45: Musica varia; 20.10: Concerto di musiche italiane dirette dal m. Armando La Rosa Parodi; 20.50: Fuori dal nido, un atto di Eligio Possenti; 21.20: Orchestra diretta dal m. Gallino; 22: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 23 (circa): Orchestra diretta dal m. Segurini.

PROGRAMMA A

Ore 13.10: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 17.30: Trasmissione per le Forze Armate; 17.45: Orchestra diretta dal m. Angelini.

PROGRAMMA B

Ore 13.10: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 17.30: Concerto sinfonico diretto dal m. Alberto Ghislanzoni.

DOMANI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Musica varia; 12.30: Musiche popolari; 13.10: Concerto sinfonico diretto dal m. Giuseppe Morelli; 14.10: Musiche per orchestra dirette dal m. Gallino; 17.15: Trasmissione per i bambini: Enciclopedia delle vacanze. Insetti: «Le api»; 17.40: Dischi di novità Cetra. Bach. La Passione secondo S. Matteo; 19.45: Musica varia; 20.10: Stagione lirica dell'Eiar: Anima allegra, commedia lirica in tre atti, versi di Giuseppe Adami, musica di Franco Vittadini; 22.25: Musiche varie; 23 (circa): Musica varia.

Arrestati e denunciati al Tribunale di guerra di Trieste

perchè circolavano durante il "coprifuoco,,

Sono stati arrestati e denunziati al Tribunale di Guerra di Trieste: Pietro De Cecco fu Felice; Vincenzo Zuliani di Isidoro; Remo Tami di Giacomo; Mario Linz di Sante e Anna Ricci fu Giuseppe, tutti da Udine, per aver contravvenuto al divieto di circolazione durante il coprifuoco, sancito dal bando 26 luglio 1943 del Comando del 24° Corpo d'Armata.

Malmenato e percosso durante una lite

L'altra sera, verso le 21, veniva trasportato all'Ospedale civile il manovale Dante Micotti fu Giovanni, di 36 anni, dimorante in via Alessandria 14, per gravi lesioni riportate in seguito ad una lite in una osteria di viale Tricesimo. Il medico di guardia dott. Zangrando, gli riscontrava multiple ferite lacero contuse alla regione parietale sinistra, nonchè la probabile frattura dell'ultima costa dell'emitorace sinistra per cui lo faceva accogliere nel Pio luogo guaribile in venticinque giorni salvo complicazioni.

Colpito dal calcio di un cavallo

Riordinando la propria stalla, l'agricoltore Enrico Azzanutto fu Valentino, di 38 anni, abitante in via delle Acque 13, rimaneva colpito dal calcio di un cavallo alla mano destra. All'Ospedale Civile il dottor Baratto, gli riscontrava una ferita da taglio al secondo dito, con la frattura della prima falange. Guarirà in una ventina di giorni.

Tubista infortunato sul lavoro

Il tubista Americo Fumolo fu Luigi, di 31 anni, abitante in via Mondovì 21, impiegato presso la ditta Morandinelli, veniva medicato ieri mattina al Pronto Soccorso della C.R.I. per una ferita lacero contusa all'avambraccio sinistro: lesione riportata accidentalmente sul lavoro. Ne avrà per una settimana.

DIARIO

La cortesia

MERCOLEDI' 12 maggio.

La persona che ha chiesto di parlarmi si è fatta annunciare dal biglietto da visita che me lo indica come medico-chirurgo; un medico molto quotato a giudicare dal comm. e prof. che precedono il nome.

E' un uomo sui cinquant'anni, distinto, occhialuto, dal volto volitivo. Ci stringiamo la mano, ci sediamo, davanti alla scrivania ed egli comincia a parlarmi per chiedere chiarimenti e consigli sulla questione che lo interessa: una vertenza con un dipendente impiegato.

In ufficio si cerca di essere gentili con tutti, ma quando il visitatore si presenta con una particolare forma di educazione che fa sempre piacere, ci si sente meglio disposti alla cortesia. Il prof. parla con proprietà di linguaggio e pone i quesiti con molta chiarezza, avvezzo come deve essere a diagnosi cliniche precise. Rispondo, cercando di essere altrettanto chiaro e infine, quando il colloquio sull'argomento è terminato, il mio interlocutore mi dice:

— Vi ringrazio per la maniera gentile con la quale mi avete accolto. La cortesia è una delle chiavi migliori per aprire la porta del successo.

— E' mio dovere professore, essere gentile con tutti. Anche voi siete molto cortese e meritate quindi ogni considerazione.

Il professore rimane come pensieroso. Sì — mi dice — credo di essere stato sempre cortese e debbo a questa dote buona parte del mio successo nella vita.

E siccome io lo guardo tra l'interrogativo e il dubbioso egli prosegue:

— Io sono figlio di povera gente e mio padre era un piccolo proprietario di terreni che lavorava insieme alla famiglia. Ho conosciuto quindi, da piccolo e da giovane, il peso del lavoro manuale. Ho potuto studiare attraverso sacrifici non lievi, sia di mio padre che miei. Conosco anche, se non la fame, l'appetito che con la fame si assomiglia, perchè quando ero studente a Padova, per risparmiare, più di una sera ho saltato il pasto.

Seguito a tacere. Sono però curioso di sapere quale storia voglia raccontarmi il professore. Non ho premura eccessiva e posso trascorrere con lui altri minuti in conversazione.

— Appena laureato in medicina, con le tasche vuote, qualche debito personale, la proprietà di mio padre ipotecata, mi si affacciò subito il bisogno imperioso di guadagnare. Non avrei potuto fare la carriera dell'assistente universitario, alla quale avevo sempre aspirato, perchè voi sapete quale compenso di miseria venga corrisposto agli assistenti. Dovevo quindi subito gettarmi sulle condotte di paese, prima come interino, poi concorrendo regolarmente.

Mi fu offerto l'interinato in un paese delle Marche ed io accettai subito. Feci un nuovo debito salutai la mia famiglia confortata dal posto che mi si offriva e mi misi in viaggio per la mia nuova residenza. Naturalmente, con un bel biglietto di terza classe.

Parla bene il professore. Breve, preciso, con una voce gradevole. Il suo racconto mi interessa, anche perchè comprendo che la storia dell'inizio della sua carriera non è fine a sè stessa e sono curioso di sapere perchè me la racconti.

— A Bologna dovevo sostare circa tre ore per prendere la coincidenza per Ancona e non avendo voglia di spendere i pochi soldi che mi erano rimasti in tasca mi recai in sala d'aspetto, già piena di viaggiatori. C'era un unico posto libero ed io mi sedetti tra un ometto vestito di nero, che leggeva assorto e indifferente a tutto, e una donnetta di paese. Accendo una sigaretta e alle prime boccate l'uomo vestito di nero solleva il capo dal libro per dirmi: «scusate, potreste smettere di fumare? A me il fumo dà molta noia!».

Badate che io ero nel mio pieno diritto, perchè nelle sale d'aspetto è permesso di fumare. Avrei potuto quindi dire garbatamente a quel signore che poteva anche andarsene e trovarsi un altro posto per leggere.

Eppure, con un bel sorriso e mormorando: «ma con vero piacere!» spensi la sigaretta.

L'uomo parve soddisfatto. Mi riguardò a lungo, tornò a leggere, parve pensare, tornò a guardarmi poi disse: «Vi ringrazio, caro signore e vedo con piacere che siete una persona molto cortese. Potrei conoscere il vostro nome?».

Rimasi sorpreso, lo confesso. Avevo fatto stampare prima di partire i biglietti da visita. Mi affrettai a tirarne fuori uno e porgerlo all'incognito.

— Ah! siete medico? E dove andate, se non sono molto curioso?

Raccontai di me e del mio viaggio. Quell'uomo aveva il pregio di interessarmi alla conversazione e darmi un senso di fiducia non comune.

Dissi del mio desiderio di percorrere la carriera universitaria, ma della necessità di cominciare subito a guadagnare. Parlai a lungo di me, delle mie aspirazioni, delle mie delusioni. Il signore mi ascoltava in silenzio, tenendo nella destra il suo biglietto da visita che aveva estratto dal portafogli, ma che ancora non mi aveva consegnato, in cambio del mio.

Voi siete molto cortese ed a me piacciono le persone che posseggono questa rara dote — disse infine il mio compagno di attesa. Eccovi il mio biglietto!

Lo presi, lessi: perdinci! La persona alla quale aveva aperto il sacco delle mie confidenze era, niente di meno, che uno dei più illustri professori della facoltà medica della Università di X.

Conoscevo il suo nome attraverso le dotte e molte pubblicazioni scientifiche. Conoscevo anche, per riferimento di colleghi che avevano studiato con lui, la mania di avarizia che distingueva quell'illustre uomo, mania che lo induceva a vivere in una camera mobiliata appena sopportabile per uno studente, a prendere i pasti in una trattoria di secondo ordine, a viaggiare in terza classe.

Non voglio essere prolisso. Per farla breve, io cambiai itinerario e divenni suo assistente. Quell'uomo così strano mi facilitò in tutto, pur ch'io potessi affrontare senza ulteriori sacrifici la carriera universitaria ed è stato per me maestro, padre affettuoso, incitatore di ogni mia attività.

Debbo a lui quello che sono oggi e debbo alla mia cortesia, come potrete giudicare, la stranezza di un incontro con la fortuna, così come accadde nella sosta di Bologna.

Sono rimasto senza parola. Il professore si alza, mi saluta e se ne va. Io rimango ancora a pensare sul suo racconto che è veramente interessante.

GIOVEDI' 10 giugno.

Ho saputo che il prof. comm. Y è, niente di meno, che un illustre professore alla facoltà medica dell'Università di X. Mi hanno anche detto che, benchè ricco, ha la mania dell'avarizia tanto che vive in una camera mobiliata appena sopportabile per uno studente, prende i pasti in una trattoria di secondo ordine, viaggia in terza classe. E' un uomo, effettivamente, che ha il culto della cortesia.

Ho anche saputo che il professore ha per assistente un giovane conosciuto in circostanze quasi identiche a quelle del suo racconto e che il professore aiuta finanziariamente per dargli modo di persistere nella carriera universitaria.

Io mi domando se un giorno l'assistente, divenuto celebre, non racconterà a qualcuno la storia di come divenne assistente del professore Y ed a sua volta non avrà per assistente un giovane conosciuto in circostanze...

* * *

Ho paura che mi cominci a girare la testa. Accidenti alla cortesia!

A. Battini

I ladri in una cantina di Nimis

L'altra notte audaci mariuoli penetravano nella cantina di Caterina Bressani fu Giuseppe, di 69 anni, in Borgo Valle a Nimis impossessandosi di kg. 4.500 di musetti, cinque chilogrammi di formaggio, cinque chilogrammi di lardo e settanta di granoturco.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Sezione provinciale dell'alimentazione di Udine

Listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli e alimentari

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

1 agosto 1943

Ortaggi

	L.
Aglio (bianco e rosso)	4.—
Aglio secco	7.40
Biete da erbucce in foglie	2.60
Biete da erbucce in cespuglio	2.—
Biete da costa	1.50
Carote comuni	2.—
Cavoli broccoli	2.—
Cavoli crauti	2.—
Cavoli cappucci	2.—
Cavoli verze	1.80
Cetrioli da insalata	2.65
Cicoria di Catalogna	2.50
Cipolle primaticce	2.—
Cicoria crumolo	1.70
Erbette rave di Chioggia	2.—
Fagiolini senza filo	5.70
Fagioli pregiati	6.15
Fagioli comuni	5.55
Insalata di quals. qualità	2.90
Melanzane lunghe	3.10
Melanzane tonde	2.75
Patate lunghe a pasta gialla	2.30
Altra pasta e forma	2.10
Peperoni verdi	3.60
Peperoni rossi e gialli	3.80
Peperoni da sottaceto	4.40
Pomodoro	2.40
Porri	2.10
Prezzemolo con radici	3.70
Prezzemolo senza radici	4.30
Rosmarino	4.80
Salvia	4.30
Ravanelli	3.10
Sedani	5.05
Scorzanera amara (radici)	1.10

Frutta fresca

	L.
Albicocche:	
1. gruppo (frutti con circonferenza minima 10 cm.)	4.30
2. gruppo (frutti con circonferenza di cm. 10)	3.60
Ciliege:	
1. gruppo	5.40
2. gruppo	4.20
3. gruppo	4.85
4. gruppo	3.60
Fichi doroni	5.—
Mele estive:	
1. gruppo: Parmena dorata	
1. qualità	4.40
2. qualità	3.05
2. gruppo: Gravestein Astracan	
1. qualità	4.10
2. qualità	3.—
3. qualità unica	2.90
Pere estive:	
1. gruppo	3.80
2. gruppo	3.40
3. gruppo	2.90
4. gruppo	2.30
Pesche:	
2. gruppo, 1. qualità	4.30
2. qualità	4.—
3. qualità	3.50
Poponi freschi	2.45
Prugne (susine):	
1. gruppo	3.10
2. gruppo	2.30

Prodotti industria dolciaria

CARAMELLE

Qualità (dure, nude, di tipo corrente) categoria 1. L. 40.50, 2. L. 36.50, 3. L. 25, 4. L. 34.

Qualità (dure e tipo toffee, avvilupate in carta) 44, 39.50, 35, 26.50.

PASTICCHE

Qualità (gommose, alla liquerizia, sciolte) 66, 69.50, 57, 55.

CONFETTI

di puro zucchero con mandorla 69.50, 61.50, 59.50, 57.

PRODOTTI AUTARCHICI DEL RAMO CIOCCOLATO:

(con o senza cacao, a base di nocciole, mandorle, panelli delle medesime, grassi, idrogenati, zucchero, latte, pinoli, pistacchi, ed eventuali altre materie prime succedanee, approvate preventivamente dalla competente Autorità Sanitaria).

1. qualità (di tipo corrente, senza cacao):

1. sottoqualità (in tavolette, bastoni, panetti, ecc. con o senza ripieno di peso superiore a grammi 25 o in pasta) 78, 70.50, 68, 65.50.

2. sottoqualità con o senza ripieno, confezionati in formati di peso sino a 25 grammi o fantasie sciolte) 93, 88, 85, 81.50.

2. qualità (con aggiunta di cacao non inferiore al 10%):

1. sottoqualità (in tavolette, bastoni, panetti, ecc. con o senza ripieno, di peso superiore a gr. 25 o in pasta) L. 90, 80.50, 77.50, 74.50.

2. sottoqualità (con o senza ripieno confezionati in formati di peso sino a 25 grammi o fantasie sciolte) L. 114.50, 103, 99, 95.

MISCELE ALIMENTARI IN POLVERE IN SOSTITUZIONE DEL CACAO:

(con o senza cacao, a base di mandorle, nocciole, latte, miele, ed eventuali altre materie prime succedanee approvate preventivamente dalla competente Autorità Sanitaria).

1. qualità (senza cacao):

1. sottoqualità (con zucchero) lire 68.50, 61.50, 59.50, 57.

2. sottoqualità (senza zucchero) L. 83, 83.50, 80.50, 77.50.

2. qualità (con aggiunta di cacao non inferiore al 20% con zucchero) L. 91, 87.50, 84.50, 84.50.

Acque minerali

I prezzi al consumo delle acque minerali (il primo prezzo si riferisce al litro, il 2. al mezzo litro, il 3. al quinto di litro):

Apollo, Chianciano, Fiuggi, Montecatini, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Tabiano, S. Carlo: nelle farmacie L. 4.70, 3.50, 2.10; nelle drogherie 4.70, 3.50, 2.10, Anticolana, Baveno, Boario, Bognanco, Claudia, Coralio, Crodo, Eletta, Narta, Ferrovello, Meo, Nocera Umbra, Panna, Plinia del Tisone, Recoaro, Rovetta, S. Bernardo, Strada, Canciulle, Tesorino, S. Leopoldo: nelle farmacie L. 4, 2.95, 1.85; nelle drogherie 4.—, 2.95, 1.85. Tutte le altre acque minerali: nelle farmacie L. 3.40, 2.45, 1.50; nelle drogherie 3.35, 2.45, 1.50.

I prezzi al consumo si riferiscono alla sola acqua: i rivenditori possono maggiorare di 3 lire ogni bottiglia per cauzione, ma devono restituire tale deposito quando la bottiglia sia loro ridata in buone condizioni.

Combustibili e sapone

	Lire
Carbone vegetale al q.le per la consegna a domicilio L. 3 (massimo) al q.le in più.	120.—
Legna da ardere essenza forte segata e spaccata pezzatura 20-40 cm. franco magazzino del commerc. al q.le	41.50
Legna da ardere essenza mista segata e spaccata pezzatura 20-40 cm, franco magazzino del commerciante al q.le	30.50
per consegna a domicilio L. 3 (massimo) al q.le in più.	
Carbone minerale (franco magazzino dettagliante):	
Antracite e agglomerati al q.le	68.—
Coke da riscaldamento al q.le	60.50
Coke da riscaldamento pezzatura al q.le	60.50
Coke da riscaldamento pezzatura 20-40 al q.le	62.—
Carbone Trifail al q.le	35.50
Carbone Petersbofen al q.le	56.—
per consegna a domicilio L. 1.50 (massimo) al q.le in più.	
Sapone tipo unico al Kg.	4.—
Petrolio per illuminazione al litro	3.50

CINEGIORNALE

Un nuovo notevole saggio della cinematografia a colori

"La Città d'oro,, ha detto una parola rivoluzionaria nel campo della tecnica o fors'anche in quello artistico

Alle sorgenti della Moldavia, in una regione dove regna la palude e il fango è sovrano, vive segregata in un podere Anna, figlia di un contadino. La ragazza ha una profonda nostalgia di Praga, la città dalle cupole e torri dorate, che da questo ha preso il nome di «città d'oro».

La madre di Anna era appunto venuta da Praga ed era perita in una palude vicina; forse da lei viene alla fanciulla quel desiderio che non l'abbandona mai e che assume le caratteristiche di una vera e propria ossessione. Finalmente ella può andare per un giorno alla «città d'oro». Conosce in casa di una zia il cugino Toni, il quale è felice di poterle mostrare la città dei suoi sogni; nella sua ingenuità la fanciulla non s'accorge dell'orpello, del le superficialità e della leggerezza che la circonda e resta. Il bel cugino la spinge alla rovina, il tumulto, il lusso e le varie tentazioni trasformano la povera Anna in una delle tante falene che si bruciano le ali alle vacue fiamme di una vita falsamente brillante.

Intanto il padre indignato la diseredita e il giorno che delusa e affranta, senza più sogni e malata, nella carne e nello spirito, cerca di ritrovare un po' di luce nella sua casa, la scaccia inesorabilmente.

Disperata, ella fugge e si butta nella palude dove già la madre trovò la medesima morte. Allora soltanto il padre comprende la sua durezza e farà trasformare la palude ch'era come un tragico campo di ammonizione in una plaga ridente e fertile.

Questa, in sintesi la trama di uno dei più apprezzati film presentati all'ultima Mostra di Venezia dalla cinematografia tedesca, che ha tentato in esso l'applicazione del colore, ricavandone cospicui se pur non perfetti e definitivi risultati.

Olga Tschechowa insieme alla figlia Ada

Dopo l'americano famoso «Becky Sharp» è questo il primo grande film a colori e va guardato sotto il punto di vista della rivoluzione tecnica che esso porta nella proiezione delle immagini. Di una rivoluzione artistica sarebbe troppo presto parlare, ma è certo che la nuova strada del cinematografo svolta ora da questa parte.

Tanto vero che anche da noi si stan tentando i primi esperimenti coloristici. E a colori sarà in parte [illegible] Canal Grande. Vedremo la vera Venezia con le sue tinte inimitabili? L'Italia in ogni modo dovrà presto avere un suo grande film a colori.

Diretto da Veit Harlan, regista principe, e interpretato da Kristina Soederbaum, Eugen Klopfer, Rudi Maisel, Paul Klinger, Rudolf Prack «La città d'oro» rappresenta comunque una delle più significative produzioni germaniche di questi ultimi tempi.

Un'altra Anna, un'altra contadina, dei monti della Slovacchia questa, appare come protagonista di una seconda pellicola germanica che vedremo presto sui nostri schermi. È «Annuschka», tenera appassionata figura di fedeltà. Entrata come cameriera in una ricca casa, ella prende a voler bene al padrone e un giorno s'accorge che la moglie di questi, ritenendosi trascurata dal marito, sta per cedere alla corte di un elegante sfaccendato. Vigila la trepida ragazza e alla fine si lascia, innocente, accusare di un furto, e se ne va umiliata, ma felice perchè sa che questo suo sacrificio ha ridato la pace e la felicità all'uomo amato di un così casto e devoto amore. «Annuschka», con la regia di Helmut Kauner, ha nei ruoli principali Siefrid Breur, Friedl Czepa e Rolf Wanka, che abbiamo visto nel nostro «Orizzonte di sangue» accanto alla Ferida e a Valenti.

La figura della protagonista è affidata a Hilde Krahl, vale a dire alla più valorosa attrice della giovane scuola viennese. Nata a Brod, allora Jugoslavia, studiò il pianoforte al Conservatorio di Vienna e prese lezioni di recitazione, giungendo ai teatri di Hilpert, Vienna e Berlino, dove tuttora comparisce fra un film e l'altro. Come si vede, tutto il mondo è paese e dovunque gli attori passano tranquillamente dal palcoscenico allo schermo.

Fra le pellicole di Hilde Krahl apparse in Italia rammentiamo «Fenomeno di ragazza», «L'ombra dell'altro», «Menzogna», «Conflitto tragico», «Il postiglione della steppa», «Cuore 900», e «Commedianti».

Milca

Tullio Carminati nel film «La vita torna» diretto da P. L. Faraldo per la Capitani Cravario e distribuito dall'A.C.I. Europa Film

Notiziario

Il nuovo film di Alessandrini. - Goffredo Alessandrini inizierà presto la realizzazione del film «Lettere al sottotenente» su soggetto di [illegible] cui ha curato la riduzione cinematografica Alba De Cespedes. «Lettere al sottotenente» è la patetica e umana storia di due ragazze che, attraverso un seguito di amarezze e di [illegible], ritrovano nella poesia della maternità la loro ragione di vivere. Una delle interpreti principali di questo film Scalera sarà Bianca Doria.

«I tre moschettieri». - Alessandro Blasetti sta lavorando, insieme a un gruppo di sceneggiatori, alla riduzione del classico romanzo di cappa e spada di Alessandro Dumas «I tre moschettieri» che verrà ridotto in due episodi nei quali saranno concentrate tutte le avventure emozionanti e meravigliose di d'Artagnan, Porthos, Athos, Aramis e Milady sullo sfondo della Corte di Francia e degli intrighi politici del Cardinale Richelieu. Per la prima volta in Italia e per la prima volta in edizione parlata, il popolarissimo romanzo di Dumas verrà presentato sullo schermo in una fastosa cornice scenica. Questa imponente realizzazione della Scalera, affidata ad uno dei nostri registri più geniali, presenterà probabilmente sullo schermo alcuni attori del tutto nuovi, dei quali si stanno attualmente vagliando i numerosi provini. La lavorazione de «I tre moschettieri» avrà inizio nel prossimo mese di agosto.

*

«La fanciulla del West». - Mario Bonnard ritorna a lavorare per la Scalera assumendo la regia del film «La fanciulla del West», ricavato dal dramma di Davide Belasco al quale si ispirò Giacomo Puccini nel comporre la celebre opera omonima. Interpretato da Isa Pola e Rossano Brazzi, questo film, che viene impostato con larghezza di mezzi, farà parte di quella fortunata serie musicale della Scalera nella quale si annoverano «Tosca», «Il Re si diverte», «Don Giovanni», «I due Foscari», oltre ai recentissimi «Carmen» e «La Bohème» ai quali va connessa un'importanza artistica eccezionale.

*

«La carica degli eroi». - E' imminente l'inizio della lavorazione del film «La carica degli eroi» (precedentemente annunziato col titolo di «Lanciere») una delle opere più impegnative della prossima stagione. La regia di questo film sarà assunta da Oreste Biancoli con Anton Giulio Majano, i quali sono anche gli autori del soggetto e della sceneggiatura. Per gli interpreti maschili si fanno intanto i nomi di Adriano Rimoldi, Emilio Cigoli e Giovanni Grasso. Il film vuole essere un'esaltazione delle glorie della nostra Arma di Cavalleria, e, insieme a «Lettere al sottotenente», «Uomini e cieli», e «Marinai senza stelle», fa parte di un importante gruppo di film moderni e attuali che la Scalera realizza contemporaneamente ad alcuni grandi film in costume ricavati da classiche opere della letteratura mondiale.

*

La Rex Film è in procinto di presentare «Franchi Tiratori», il film che tanto calore di consensi ottenne a Venezia. Prodotto dalla Europa Film per la regia di Ake Ohberg, esso [illegible] della Scandinavia. Lo spunto è offerto, infatti, dalla guerra [illegible] Danimarca e Svezia [illegible] per il possesso delle provincie del Sud. I Franchi tiratori (gli «Uomini senza paura») [illegible] forte e profondo [illegible] per la figlia [illegible] la passione [illegible] efficacia che [illegible] risuscita [illegible].

*

E' al doppiaggio «Persecuzione», il film diretto da [illegible] con Sonja Wigert, [illegible] una giovane [illegible] che soggiace, [illegible] di un bruto. [illegible] resiste l'amore [illegible] giovane donna [illegible] proprie nozze. [illegible] cui un'altra [illegible] destino, arride [illegible] l'amore che [illegible]. Il film è [illegible].

*

«La sua strada». - Si stanno effettuando [illegible] le riprese [illegible] produzione [illegible] Prora — «La sua strada» (che fu annunciato col titolo [illegible] in Ma[illegible]), [illegible] Giuseppina [illegible] sceneggiato [illegible] Mario Costa. [illegible] interpretazione [illegible] complesso di attori [illegible] ordine al[illegible] Carla Candiani, [illegible] Camillo Pilotto, [illegible] S. Marino, [illegible] Giulio Toso. La [illegible] Mario Costa [illegible] brillantemente [illegible] metraggi tra [illegible] «Fontane di Roma» e «Bernini». [illegible] produzione è Guido [illegible] Rodolfo Lombardi, [illegible] Scotti, arredatore [illegible]. Il film è distribuito dalla A.C.I.-Europa Film».

Alfredo Mayo e Luis Arroyo ne «[illegible] strada». Distribuzione A.C.I. Europa Film

SCHERMI

Quarta pagina

Tinture e lozioni, stilografiche automatiche, la cura per la sciatica e l'aperitivo [illegible], guadagnerete comodamente mille lire [illegible] abile dattilografa. — quarta pagina [illegible] annunzi economici, fabbrica delle illusioni e delle bugie. Ed il film Quarta pagina, [illegible] prende appunto avvio da un annunzio economico. [illegible] un film episodico con [illegible] insieme, con [illegible] apparizione [illegible] e poi si dileguano [illegible] progenitori [illegible] «Se avessi un milione» e «Carnet di ballo» per non parlare che dei più conosciuti. [illegible] piuttosto, [illegible] ben riuscito e congegnato con discreta scaltrezza, [illegible] alle in[illegible] il giovane [illegible] rintracciare [illegible]. L'avvocato [illegible] coadiuvato da [illegible] e scioglie [illegible] dell'intricata [illegible] consultato [illegible] un giornalista [illegible] nell'abi[illegible] e lo pone a [illegible] con tutti gli [illegible] frutte di fru[illegible] metten[illegible] e quelli do[illegible] una certa qual premura perchè, in finale, deve sposarsi con la sua segretaria. Sulla falsariga dei più sopra citati, anche questo film ha le scene principali impostate su attori di cartello. Mobilitazione in massa: Falconi, Ruggeri, Betrone, Benassi (che simula alla perfezione le pazzia) Valentina Cortese, la Barbara (più mesta che mai), Cervi, Stival, la Vera Worth (in gentil prestito dal varietà), Almirante, Bella Starace Sainati ed altri, ma tutta gente illustre raccolta pare abbia fretta, quanto l'avvocato, di finire e si può paragonare al giocatore di calcio che vuol scaricarsi dalla responsabilità di avere la palla fra i piedi e la sospinge subito in avanti senza troppo curarsi della precisione. Qualche quadretto, quindi, ne soffre; meno male che quel simpatico di Claudio Gora incaricato di legare la vicenda, tien duro sino in fondo con una recitazione spigliata, vivace, e che Valentina Cortese è utilizzata intelligentemente il che ci consente di registrare ancora un ottimo successo della produzione italiana.

All'«Odeon».

eliopi

Cividale

Un beone

Sere or sono tale [illegible] Giacinto Lirussi di Virginio da [illegible]sacco, avendo libato [illegible]mente, anzichè rincasare entrava nel Bar Ideal molestando gli avventori. Nonostante che il Lirussi fosse stato invitato dai presenti ad allontanarsi, dava in escandescenze, provocando l'intervento dei carabinieri i quali provvidero ad accompagnarlo alla propria casa e denunciarlo all'Autorità giudiziaria.

Farmacia di turno

Oggi e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Tomaselli sita in Corso Vittorio Emanuele.

S. PIETRO al NAT.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Angelo Specogna sono state offerte le seguenti somme all'Ente Comunale Assistenza:

Famiglia Giuseppe Snidaro lire 100; Orazio Iussa 50; Giovanni Zorzini 10; prof Terzo Drusin 50; Rodolfo Costaperaria 20; Luigi Postregna 10.

Alla locale Casa di Riposo: prof. Maria Blasutig 50; Carlo Quarina 25; Rodolfo Costaperaria litri 35 di vino per i ricoverati.

CRONACA DI PORDENONE

(Redazione e Pubblicità: piazza Cavour, 5, Tel. n. 277, Casella Postale 82)

Convocazione degli aeromodellisti

Per stamane, alle ore 9, gli aeromodellisti della Scuola «Piero Saciletto» sono convocati in sede per importanti comunicazioni.

Nei Cinema «Verdi» e «Roma»

Al Teatro Verdi seguiranno oggi, dalle 14.30, le proiezioni d'un film di grande attrazione, già proiettato iersera con pieno successo: «L'amante del Granduca».

Al Supercinema Roma, pure alle ore 14.30, s'inizieranno le proiezioni del film comico che iersera vi destò successo di viva ilarità: «Frik e Frac».

Il turno di chiusura dei negozi

Il concordato turno di chiusura dei negozi s'inizia in modo che in ciascuna delle due quindicine di questo mese d'agosto sia assicurato alla popolazione il rifornimento d'ogni merce.

Anche in questa occasione la disciplina dei nostri commercianti sarà esemplare.

Oggi il Velodromo resterà chiuso

Ricordiamo che, per la sospensione delle eliminatorie del Gran Premio della velocità, oggi non avrà luogo in questo Velodromo comunale la riunione ch'era in programma.

In Pretura

Pretore: cav. dott. Pantaleone; P. M. avv. Asquini e avv. Montereale; Cancelliere: Ricamati.

Trasporto illecito di uova: Giuseppe Del Ben di Luigi, di 37 anni, da Brugnera, residente a Pordenone, era imputato di illecito procacciamento di 32 uova, e di averle trasportate da un Comune all'altro senza la prescritta autorizzazione.

Mentre dalla prima imputazione è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato, per la mancata autorizzazione al trasporto è stato condannato a lire 200 di ammenda. Difesa: avv. Locatelli.

Macinazione notturna di cereali: I Carabinieri di Cordenons accertarono che, nella notte del 2 maggio decorso, il mugnaio Antonio Sileno Paier di Alessandro, di 30 anni, aveva macinato piccole quantità di granoturco portate al molino, senza bolletta di macinazione, dalle seguenti persone: Teresa Ius di Pietro, di 37 anni; Vittoria Intendi di anni 62; Giovanni Restiotto di Francesco, di anni 32; Rosa Mucigna fu Antonio, di anni 30; Giovanni Manfrin fu Osvaldo, di anni 47; Vanillo Del Mul fu Giovanni, di anni 28; Lucia Caterina Cescutti di Valentino, di anni 59; Gio. Batta Marson fu Giovanni, di anni 65; Augusta Fain fu Gio. Batta, di anni 50; Davide Del Piero fu Michele, di anni 71; Giuseppina Del Piero fu Giuseppe, di anni 14; Caterina Martin fu Carlo, di anni 46; Pietro Vincenzo Pagura fu Pietro, di anni 62; Antonio De Piero fu Gio. Batta, di anni 59 e Clorindo Turrin fu Luigi, di anni 45, tutti da Cordenons.

Il Pretore ha condannato il mugnaio Paier alla pena di giorni 30 di arresto (pena sospesa); ha assolto la minore Giuseppina De Piero accordandole il perdono giudiziario; ha condannato Carolina Martin a L. 250 di ammenda e tutti gli altri a L. 150 di ammenda per ciascuno.

Difesa: avv. Imperatori.

Infermiera non autorizzata: Pia Moro di Pietro, di anni 36, da Francenigo, era imputata di esercizio abusivo dell'arte sanitaria per aver praticato a più persone inizioni muscolari ed anche endovenose.

Il Pretore la ritiene invece responsabile del minore reato dell'esercizio di arte sanitaria sussidiaria, e la condanna alla pena di L. 500 di multa sospendendo la pena stessa. Difesa: avv. Gasparini.

Per oltraggio ad un Podestà: Luigi Maluta fu Giovanni, di anni 35, da S. Quirino, avendo urgenza di alcuni documenti di quell'Ufficio Municipale, si rivolse una sera al Podestà Osvaldo Cattaruzza esigendone l'immediata consegna fuori dell'orario e della sede municipale. Verso il Podestà — che tentava di persuadere il Maluta ad attendere il giorno seguente per essere soddisfatto — il Maluta stesso rivolse vivaci parole offensive, per le quali il Pretore lo ha condannato alla pena di mesi 6 e giorni 10 di reclusione, concedendogli però il doppio beneficio della sospensione e della non menzione della pena stessa. Difesa: avv. Imperatori.

Un truffatore intraprendente: Con una varietà di espedienti e raggiri adatti ad ogni circostanza, Tranquillo Piccinin fu Antonio, di anni 23, da Prata, andava truffando nei dintorni quante persone gli capitasse di avvicinare. Sicchè, dopo aver interrogato uno stuolo di parti lese, il Pretore ha condannato il Piccinin per truffa continuata alla pena di un anno di reclusione e 1000 lire di multa. Difesa di ufficio: avv. Imperatori.

da Don Pietro Bettin Joppe e lire 200 dal sig. Giovanni Micheletto.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia del dottor Angelo Gregolin, sita in via Roma.

Chiusura feriale dei negozi

Per disposizione della Delegazione dei commercianti, tutti i negozi del Comune di Sacile resteranno chiusi per un breve periodo feriale estivo. La chiusura sarà effettuata in due turni dal 1.o al 15 e dal 16 al 30 agosto del prossimo agosto.

SACILE

Ai viticoltori

Il podestà di Sacile porta a conoscenza dei viticoltori che abbiano già beneficiato dell'assegnazione normale di anticrittogamici, che al locale Consorzio agrario è in corso di distribuzione una assegnazione supplementare di grammi 1 a Ramital e di grammi 3 di miscela P. A. per ogni vite denunciata. Il prelievo dovrà essere effettuato entro il 15 agosto.

Pro Colonia elioterapica

Sono state offerte alla Colonia elioterapica «G. Padernelli» lire 50

RUDA

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo al V. M. alla memoria di Arrigo Bidut

ROMA, 31.

E' stata conferita la medaglia di bronzo al V. M. alla memoria del fante Arrigo Bidut di Perteole con la seguente motivazione:

«Porta armi tiratore di una squadra esploratori, in più giorni di aspri combattimenti si distingueva per slancio, coraggio e sprezzo del pericolo. Arrampicandosi su un roccione con fucile mitragliatore a pochi metri da una postazione fortemente difesa infliggeva da solo al nemico notevoli perdite.

Mentre tentava impavido di portarsi avanti attraverso un terreno scoperto ed intensamente battuto cadeva mortalmente colpito. - Balcania 10-12 luglio 1942».

Per gli agricoltori

La coltura del colza

Coltivando il Colza l'agricoltore oltre che ad ottenere economicamente dei vantaggiosi risultati, contribuisce a fornire la Nazione di una materia prima importantissima ed indispensabile. Apporta inoltre un sensibile miglioramento al terreno in quanto la coltura del colza essendo poco esigente, non ne provoca lo sfruttamento.

Si assicura nel medesimo tempo il fabbisogno di olio commestibile per la propria famiglia e dal terreno rimasto libero dalla coltura del colza, ottiene un secondo ed abbondante raccolto di granoturco precoce.

Si assicura nel medesimo tempo il fabbisogno di olio commestibile per la propria famiglia e dal terreno rimasto libero dalla coltura del colza, ottiene un secondo ed abbondante raccolto di granoturco precoce.

Coltura quindi quella del colza che all'agricoltore procura delle grandi soddisfazioni e lo compensa largamente delle fatiche compiute, e lo rende nel medesimo tempo, un benemerito del Paese.

Ecco perchè, continuamente ed insistentemente l'associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose invita gli agricoltori a coltivare e produrre molto seme di colza. Ecco infine perchè l'agricoltore deve sentirsi in dovere di rispondere presente al richiamo della Patria.

Agricoltori! Coltivate il colza mettendo in pratica attentamente le norme seguenti:

Lavori preparatori

Concimazione e preparazione del terreno: spargimento di stallatico maturo in ragione di 200-250 q.li ad ettaro; q.li 4-5 di perfosfato; q.li 1-1.50 di solfato ammonico, q.li 1-1.50 di potassici. Eseguire una o due arature profonde.

Posto nella rotazione: segue principalmente il frumento, il prato stabile di medica o di trifoglio dopo il secondo o il terzo sfalcio, le patate ed il lino.

Sistema di coltivazione

Semina: primi di agosto-fine settembre. In condizioni stagionali favorevoli, la semina può essere protratta fino alla prima decade di ottobre.

Sistema di semina: si semina a macchina alla profondità di cm. 2 circa, su righe semplici alla distanza di cm. 25-30, a seconda della natura del terreno. Non è consigliabile la semina a spaglio, come pure, per la produzione di granella, si sconsiglia la semina sul granoturco cinquantino.

Dopo la semina eseguire una buona rullatura per assettare bene il seme al terreno. Nei terreni che fanno crosta, il rullo sarà opportuno usarlo con un certo criterio.

Quantità di seme: seminando a macchina, come sempre dovrebbe avvenire, occorrono da 6 a 8 chilogrammi ad ettaro, a spaglio, da 10 a 12 chilogrammi.

Cure colturali: quando le piantine hanno raggiunto un'altezza di 10-15 cm. eseguire una prima zappatura, servendosi della zappa cavallo. Verso la fine di febbraio-primi di marzo, converrà, allo scopo di consentire alla pianta un'abbondante germogliazione, praticare una seconda zappatura, spargendo sulla fila del nitrato di calcio in ragione di q.li 1-1.50 ad ettaro.

Raccolta

Maturazione: la maturazione avviene nella seconda quindicina di maggio, quando cioè le silique incominciano ad ingiallire.

Mietitura: la mietitura del colza si deve effettuare quando le silique (tegoline) si presentano per metà o due terzi ingiallite. La mietitura può essere eseguita a mano o con la comune falciatrice munita di apparecchio a mietere.

L'operazione di mietitura è prudente eseguirla nelle prime ore del mattino ed alla sera dopo il tramonto.

Dopo la mietitura: ultimata la mietitura o durante la stessa, si riuniscano le piante in piccoli manelli o fascetti avendo cura di osservare che la legatura non provochi un eccessivo restringimento delle stesse. Dopo questa operazione si dispongano i manelli, in numero di 8-10, in covoni o cumoli con le silique rivolte in alto e si lascino ad essiccare sul campo per due o tre giorni, fintanto, cioè, che le silique si presentino ben secche ed il seme risulti abbrunito.

In questa fase di essiccazione, le silique, non essendo più soggette all'umidità della pianta, si manterranno chiuse, consentendo il seme di completare il suo grado di maturazione senza alcun pericolo di dispersione. Anche la pioggia, purchè non si prolunghi per intere giornate, non può arrecare alcun danno.

L'essiccazione delle piante del colza effettuata sul campo consente, all'agricoltore di procedere all'immediata trebbiatura senza dover ricorrere ad altre ulteriori operazioni.

Sul terreno rimasto libero dalla coltura del colza, si può coltivare il granoturco precoce della varietà Wisconsin, Marano Vicentino, Minnesota, Cinquantino, ecc. ottenendo un sicuro ed ottimo raccolto. Come si sa, il periodo della raccolta del seme di colza, si protrae verso la fine di maggio-primi di giugno, e la durata della vegetazione dei granoturchi precoci si aggira sui 120-150 giorni circa.

Trebbiatura

Completata l'essiccazione, e sempre nelle ore prima dell'alba od alla sera dopo il tramonto, si effettuerà il trasporto delle piante direttamente in Azienda e si procederà immediatamente alla trebbiatura o battitura.

Trattandosi di grandi estensioni, la trebbia riesce conveniente trasportarla direttamente sul campo.

Essiccazione

Essiccazione e conservazione del seme: ultimata la trebbiatura, il seme dovrà essere trasportato nelle aie o nei granai, e disposto in strati dell'altezza di 5-10 cm, *curandone la paleggiatura per due o tre volte al giorno e per una quindicina di giorni.* Comunque, la paleggiatura del seme è opportuno continuarla fino alla completa essiccazione del seme. Per conoscere ciò, basterà accertarsi che lo stesso, non rimanga attaccato al palmo della mano, dopo di averlo ben stretto nella stessa.

* * *

Mettendo in pratica le indicazioni sopra accennate, l'agricoltore risparmierà tempo prezioso ed eviterà perdite considerevoli di prodotto. Infine diremo anche che, per conseguire ottimi risultati, non solo è necessario saper coltivare bene il colza, occorre anche saper raccoglierlo e conservarlo con diligenza al fine di ottenere un prodotto sano, mercantile e pronto per essere consegnato agli Oleifici per la spremitura.

Agricoltori coltivate il colza, ogni quintale di seme conferito dà l'ammasso dà diritto al ritiro di due chilogrammi di olio commestibile.

S. Giorgio Nogaro

Norme per gli esercizi pubblici

Il Commissario prefettizio del Comune, avverte che in seguito a ordine diramato dal Questore della Provincia di Udine i pubblici esercizi in genere ed in particolare, le osterie e trattorie nonchè gli esercizi annessi alle sedi del Dopolavoro possono rimanere aperti con l'obbligo che la somministrazione del vino venga, in linea di massima, soltanto durante i pasti ed in ogni caso non a coloro che si presentassero in condizioni di ebbrezza alcoolica.

I titolari e i gestori sono responsabili anche a consentire riunioni, canti, schiamazzi e discussioni.

A carico degli esercenti contravventori sarà provveduto oltre che in via penale, anche alla chiusura dell'esercizio temporanea o definitiva a seconda della gravità dell'infrazione.

La sirena per gli allarmi

Da ieri 30 luglio a. c., tutte le mattine alle ore 10 antimeridiane, sarà effettuata la prova della sirena istallata sulla torre campanaria della Chiesa parrocchiale.

La segnalazione di eventuali allarmi aerei, a modifica di quanto precedentemente comunicato sussisterà pertanto nel suono intermittente della sirena della durata di quindici secondi per sei volte consecutive e la cessione dell'allarme consisterà nel suono della sirena per la durata di due minuti.

Distribuzione di patate

L'Ufficio Annonario avverte che presso i dettaglianti di verdura e cioè De Luca, Varone e Fabris verranno distribuite le patate in ragione di un chilogramma per persona.

Invece tutti coloro che a tutto oggi non avessero prelevato le razioni consentite, mediante presentazione della tessera della carne potranno rivolgersi presso il negozio di frutta e verdura Romolo Chiaruttini, sito in via Ronchi per il ritiro del mancato prelievo delle razioni passate e cioè chilogrammi complessivi due per persona.

Distribuzione di formaggio grana

Presso tutti i dettaglianti del capoluogo e delle frazioni, si trova in distribuzione il formaggio grana, razione spettante del mese di luglio.

Gli acquirenti sono pregati di osservare attentamente sul cartello esposto in ogni negozio la grammatura dovuta e relativo prezzo.

Ogni infrazione dovrà essere segnalata tempestivamente alle autorità comunali o Carabinieri Reali.

Le vicende di una penna stilografica d'oro

La signora Gilda R[illegible] fu Giuseppe, abitante a Muzzana del Turgnano, mentre fra un treno e l'altro trovandosi alla nostra stazione ferroviaria, dovendo scrivere d'urgenza un biglietto, si rivolgeva ad un signore il quale gentilmente gli imprestava la propria penna stilografica rivestita d'oro di 18 carati.

La signora Rosso, si appoggiava ad uno sportello per estendere il biglietto e dopo di avere terminato la scrittura, si rivolgeva per riconsegnare e ringraziare il gentile signore, senonchè con suo stupore questi era sparito.

La signora in questione, si è presentata al Comando la Stazione dei CC. RR del nostro centro per depositare la penna stilografica e porla a disposizione col proprietario il quale potrà ritirarla dal comandante della stazione stessa.

Autocarro che finisce in un fosso

Ieri l'altro all'uscita dell'abitato di Chiarisacco, un grosso autocarro diretto a Trieste, non si sa per quale motivo, in seguito ad improvvisa sterzata dell'autista, andava a finire nel fosso laterale alla strada nazionale.

Per fortuna nessun danno devesi lamentare alle persone, mentre i danni della macchina sono anche essi di lieve entità.

PALMANOVA

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo al V. M. al s. ten. Alfredo Pellizzoni

ROMA, 31.

E' stata conferita la medaglia di bronzo al V. M. al sottotenente Alfredo Pellizzoni, con la seguente motivazione:

«Comandante di un plotone bersaglieri incaricato di difendere un tratto delicato del fronte, pur avendo il reparto decimato da forti concentramenti di artiglieria, contrattaccava vittoriosamente per ben due volte. Avuto l'ordine di tenere la posizione fino a ultimati movimenti di reparti, benchè ferito contrassaltava per la terza volta il nemico obbligandolo a ripiegare. A missione ultimata rientrava portando con sè tutti i fanti. - Fronte greco 15 novembre 1940.

Farmacia di turno

Oggi e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia della Morselli Faidiga, sita in piazza Vittorio Emanuele.

Orario dei bagni pubblici

Si ricorda che i bagni pubblici funzionano il sabato dalle ore 15 alle 19 e la domenica dalle ore 8 alle 12.

L'infortunio di un agricoltore

L'agricoltore Luigi Ferreni fu Giulio, di 43 anni mentre su un carro agricolo, trainato da un cavallo, si recava al lavoro dei campi, perdeva l'equilibrio e cadeva al suolo riportando una lieve ferita alla mano sinistra ed escoriazioni in varie parti del corpo. Ha dovuto ricorrere alle cure sanitarie. Ne avrà per otto giorni.

MANIAGO

Messe di suffragio per i Caduti

Lunedì 2 agosto alle ore 11.15 sarà celebrata una solenne Messa funebre per i due ultimi Caduti per la grandezza della Patria: cap. magg. Ennio Patrizio in Russia e Giovanni Luit in Grecia. Vi assisteranno le autorità e la cittadinanza.

Giovedì scorso, nella chiesa di Maniago Libero, è stata celebrata una solenne Messa funebre in memoria del Caduto di quella frazione Valentino Candido di Valentino; assistevano le autorità.

Per gli sfollati

Si fa appello alla nota generosità del cuore dei maniaghesi perchè abbiano a contribuire ad assistere gli sfollati che affluiscono qui. Urgono materassi, coperte, lenzuola. Segnaliamo alcune offerte già pervenute: la sig. Amorina Bruna ha comperato nuove pentole, tegami, casseruole, catini, posate per tre famiglie; la sig. Arilia Marchi ha regalato le stoviglie; la sig. Pantarotto un materasso e due coperte di lana; i signori Giuseppe e Gemma Beltrame si sono presi, dando gratuitamente vitto e alloggio, una bambina.

Bisogna preparare convenientemente anche per altri che ripareranno qui, scappati dalla furia nemica che abbatte le loro case. Le offerte si ricevono in Municipio.

Partita di calcio

Maniago - Don Bosco Pordenone 2 a 0

Domenica scorsa è stata giocata una interessante partita fra i nostri giovanissimi e quelli del Don Bosco di Pordenone. I nostri riuscirono vincitori per 2 a 0. Tutti giocarono con impegno. Buono l'arbitraggio di Armando Locatello.

Tolmezzo

In Tribunale

Furto di cavalli: Nel mese di marzo u. s. durante lo scarico di 179 cavalli diretti al Comando militare di Tappa di Osoppo, tre di essi sparivano misteriosamente. In seguito a denuncia si veniva a conoscenza che un certo Adamo De Simone di Andrea, di 24 anni, del sito, era stato visto transitare con un carretto trainato da un cavallo e con altri due legati al veicolo. Dopo qualche peripezia il De Simone che si sentiva pedinato dava la libertà a due cavalli che furono trovati in aperta campagna. Il De Simone giudicato per ricettazione è stato condannato a 6 mesi di reclusione e 6 mila lire di multa. (Dif.: avv. Tessitori).

Furto di oggetti militari a Tarvisio: Dal magazzino deposito della Caserma militare «La Marmora» di Tarvisio erano sparite in parecchie riprese nell'ottobre 1942 23 tute militari per opera del diciassettenne Carlo Beorchia di Giacomo da Trava di Lauco il quale riusciva ad introdursi nel deposito attraverso un finestrino. Il Beorchia è comparso davanti i giudici per rispondere di furto aggravato continuato e con lui Americo Carella di Giovanni, di 37 anni, da Fusine; Angelo Titone di Giuseppe, di 36 anni, da Fagagna, e Luigi Perissinotto, di 35 anni, da Noventa di Piave imputati di ricettazione. Per il Beorchia il Tribunale ha dichiarato non doversi procedere per perdono giudiziale; ha condannato gli altri tre a un mese di reclusione e 300 lire di multa ciascuno, pena condonata. (Difesa: avv. Candussio e Nais).

TRICESIMO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto cav. uff. rag. Valentino Ellero, podestà di Tricesimo e gerente del Banco di Tricesimo V. Ellero e C., sono state devolute a questo E.C.A. le seguenti offerte:

Banco di Tricesimo V. Ellero e C. per arredamento della nuova Casa di ricovero, L. 2 mila; Banco di Tricesimo V. Ellero e C., per assistenza agli sfollati bisognosi, lire 500; cav. uff. Domenico Boschetti per arredamento della nuova Casa di ricovero, L. 500; cav. dott. Elio Miotti per assistenza ai bisognosi L. 50; Teresa Miotti per assistenza ai bisognosi L. 50; nob. Anita Orgnani-Pontoni e figli per idem, lire 100.

SPILIMBERGO

Farmacia di turno

Oggi domenica 1. agosto è di turno la farmacia del dott. Doretti, Corso Roma.

S. DANIELE

Cade dalla bicicletta

Ivo Melchior fu Giovanni, di 52 anni, da Coseanetto, è caduto accidentalmente dalla bicicletta, riportando delle contusioni multiple. All'Ospedale, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la settimana ventura, sarà di turno la farmacia del dott. Gino Maraschi, sita in via Garibaldi.

S. VITO al TAGL.

Cinema

Oggi domenica dalle ore 18 alle 21.45, ultima rappresentazione del bellissimo film italiano «Lascia cantare il cuore», magnifica interpretazione di Vivi Gioi, Alberto Rabagliati, Elena Luber, Gizi Loria.

SPORT

Un'interessante gara di calcio a Zagabria

A Zagabria si è svolto — come informa il quotidiano della capitale della Croazia *Hrvatski Narod* — sul campo delle Scuole medie di Klajceva, un'interessante gara di calcio fra la squadra del Dopolavoro e la rappresentativa tedesca in Zagabria. Un folto pubblico ha assistito alla partita e si è appassionato vivamente alle fasi del gioco.

Alla compagine italiana è riuscito di vincere per 4-3 (3-1). Il gioco è stato molto animato specialmente nel secondo tempo dopochè i germanici si erano portati alla pari. I giocatori tedeschi hanno dimostrato un miglior gioco di squadra e una certa superiorità tecnica, ma verso la fine della gara è riuscito alla squadra italiana di aggiudicarsi un quarto punto e di assicurarsi così la vittoria.

Nella squadra del Dopolavoro si è distinta particolarmente la linea mediana, artefice del successo. Tutti e tre i sostegni si sono prodigati con estrema decisione e il migliore è stato Bontadi. All'attacco hanno svolto un buon gioco Cateni e l'interno destro Sequi, ma anche gli altri hanno soddisfatto. I punti sono stati segnati da Mura, Sequi 2 e Pensierini. Ottimo l'arbitraggio del dott. Krema.

La squadra vincitrice è scesa in campo nella seguente formazione: Salvador, Menconi e Giampaolini; Vigevani, Bontadi e Pardi; Cateni, Sequi (cap.), Mura, Pensierini e Corradini.

Aggiungo: il gioco è stato durissimo e non scevro d'incidenti. Due erano i friulani partecipanti a questa gara: il portiere Salvador e Alessandro Vigevani (Udine).

Altre volte il numero dei calciatori friulani è salito fino a cinque con Cimbaro (Tarcento), Taboga (San Daniele) e Pascotto (Azzano Decimo).

Un comunicato della "Fisi,,

L'attività sportiva invernale deve essere proseguita con serenità e disciplina

ROMA, 31.

La «Fisi» comunica che le società dipendenti sono tenute nei limiti delle possibilità contingenti, a proseguire, con serenità e disciplina, la loro attività attenendosi al «calendario» sportivo a suo tempo stabilito.

I collaboratori tutti hanno il dovere di mantenere salda l'attività agonistica che per i giovani sciatori rappresenta l'espressione viva di quella preparazione alpina la quale, soprattutto in questo momento, in cui lo sport e la guerra debbono assumere un'intima connessione per i loro valori ideali, si impernia sui motivi massimi della difesa della Patria.

Normale attività al "Coni,,

Manganiello lascia il suo posto

ROMA, 31.

Le Federazioni sportive hanno ripreso il loro lavoro nei locali dello Stadio.

Sino da martedì, dopo una prima giornata di tregua, alcuni uffici, primi tra gli altri quelli del calcio, dell'atletica e del ciclismo, avevano dato alla propria attività un ritmo normale. Oggi allo Stadio si lavora, naturalmente nei limiti del possibile.

Il presidente del C.O.N.I. ha radunato i presidenti e i segretari delle varie federazioni e dopo avere comunicato la propria decisione di non poter continuare a mantenere il posto di comando in seguito agli avvenimenti politici, li ha invitati a riprendere il lavoro.

Il giorno successivo il segretario del C.O.N.I. avv. Puccio Pucci ha diramato un ordine di servizio ribadendo la necessità di continuare con serietà il lavoro, secondo i calendari già a suo tempo predisposti. Ciò lascia intendere la decisione di dare l'avvio all'attività sportiva, permettendo tutte le manifestazioni, anche se a carattere nazionale, che siano compatibili con le esigenze del momento e che siano attuabili col nulla osta delle autorità militari.

Il segretario del C.O.N.I., in attesa di ordini, è rimasto al suo posto.

Dopo mesi di malattia sopportata con cristiana fermezza, oggi mancava all'affetto dei suoi cari, con tutti i conforti della Fede

Giuditta Fracarro ved. Panizzo

di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio il figlio LUIGI con la consorte RINA TRAVANI; i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo il 1o agosto alle ore 15.30, partendo dalla abitazione di viale Venezia, 157.

UDINE, 31 luglio 1943.

(Viale Venezia 157).

Ieri mattina alle ore 3, munito dei conforti religiosi, è spirato all'Ospedale di Udine

Giulio Stella

DI ANNI [illegible]

esempio di rettitudine e di onestà.

Ne danno il doloroso annuncio la MOGLIE, i FIGLI e FIGLIE, le COGNATE ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domani 2 agosto alle ore 9 in Alnicco (S. Margherita).

Udine, 1 agosto 1943.

53

ULTIME NOTIZIE

Violente azioni di bombardamento di velivoli nipponici sulle basi aeree americane in Cina

Due aeroporti centrati - 44 velivoli nemici abbattuti

TOKIO, 31.

Da fonte ufficiosa si hanno più ampi particolari in merito alla violenza delle operazioni aeree giapponesi contro le basi aeree avanzate americane in Cina, e particolarmente contro Hengyang e Kienow.

Nelle prime ore del 29 luglio, grosse formazioni di caccia e bombardieri giapponesi si sono portate sopra Hengyang, malgrado i grossi banchi di nuvole, e vi hanno fatto saltare in aria completamente la stazione ferroviaria nonchè gli impianti militari ad essa vicini. Una squadriglia nemica di oltre dieci caccia si è alzata in volo per intercettare gli attaccanti, ma è stata repentinamente dispersa dopo che quattro velivoli di essa sono stati abbattuti in fiamme. Nel contempo un'altra formazione di caccia e bombardieri giapponesi, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, si è portata sul campo di aviazione di Kienow ed ha demolito le piste di lancio. Tutti i velivoli attaccanti sono tornati alla base, dopo aver scaricato con successo tutto il loro carico di bombe sugli obiettivi militari nemici.

Il 30 luglio i bombardieri ed i caccia nipponici hanno di nuovo violentemente attaccato Hengyang. Il tempo cattivo ha ostacolato il volo ma fortunatamente il cielo era chiaro: avvantaggiandosi di questo fatto, i velivoli giapponesi hanno fatto cadere una pioggia di bombe sugli obiettivi, ed hanno messo completamente fuori uso una strada ad est del campo di aviazione. Più di 10 «Curtis» e «P. 40» hanno sfidato gli attaccanti, ma i velivoli giapponesi li hanno messi facilmente in rotta dopo aver abbattuto 8 dei dieci velivoli nord americani.

Un riassunto delle operazioni dal 23 al 30 luglio, rileva che i velivoli giapponesi hanno abbattuto 44 velivoli nemici, oltre ad aver danneggiato i campi di aviazione, nonchè i vicini impianti militari e la stazione ferroviaria.

La Birmania deve la sua indipendenza agli sforzi generosi del Giappone

RANGOON, 31.

L'influente giornale di Rangoon *Burmakhit* dichiara che la realizzazione dell'indipendenza da parte dei birmani è dovuta agli sforzi del Giappone ed al patriottismo dei capi birmani i quali si sono rivolti alla gioventù affinchè dia tutte le proprie energie per la ricostruzione e lo sviluppo della nuova Birmania.

Facendo rilevare che i britannici sono responsabili di avere ostacolato lo sviluppo e il progresso del Paese nel passato, il giornale dichiara che, con la prospettiva dell'indipendenza, la Birmania è felice e non può dimenticare l'assistenza ricevuta dal Giappone. Per il Giappone essa nutre gratitudine e rispetto come un figlio per la madre. Sottolineando poi che i nipponici stanno sostenendo una terribile lotta contro i britannici i quali cercano di rioccupare il paese, il *Burmakhit* dichiara che, fino a che le forze britanniche in India non saranno spazzate via e non sarà realizzata l'indipendenza indiana, la Birmania non sarà mai libera del pericolo.

In queste circostanze i birmani animati da amor di patria dovrebbero immediatamente entrare a far parte nell'esercito di difesa del paese o di altri servizi o corpi ausiliari e contribuire con tutte le forze per la ricostruzione e lo sviluppo della Birmania.

Nell'Iran perdura la crisi politico militare

Prossime dichiarazioni del Primo Ministro

ANKARA, 31.

Nell'Iran la crisi politico-militare dovuta ai gravi disordini verificatisi in alcune provincie, continua ad avere ripercussioni tra gli alti gradi dell'esercito e dei ministeri. I comandanti dei distretti militari meridionali sono stati sostituiti e così pure il generale direttivo del servizio stampa e propaganda. Sono attese prossime dichiarazioni del presidente del consiglio Scheili.

L'America alla conquista dell'Africa

Il capitale giudaico invade quel Continente per farne sua preda

ROMA, 31.

L'invadenza del capitale giudaico americano in Africa si nota anche nel campo minerario. Informazioni dell'Agenzia «La Corrispondenza» recano che è prevista la creazione da parte della Banca Morgan di un consorzio, il *North West Africa Phosphate Syndicate*, per lo sfruttamento dei ricchi giacimenti di fosfati della Tunisia e di altre regioni dell'Africa nord-occidentale. Nell'ottobre 1942 giungeva a Leopoldville, nel Congo belga, una commissione di tecnici e di industriali americani che riusciva ad impadronirsi della S. A. *Union Minière du Haut Katanga* che possiede un diritto di monopolio fino al 1990 sulle ricchissime miniere cuprifere di quella regione che si estendono su una superficie di 7000 miglia quadrate e producono già 160 000 tonn di minerale all'anno col tenore del 7 per cento in metallo puro a confronto del rendimento del solo 2 per cento ottenuto dal minerale cuprifero estratto dalle miniere canadesi e cilene. Le operazioni della società americana non si limiteranno al rame, e già i suoi tecnici si sono inoltrati nella regione del Ruanda Urundi per organizzarvi la produzione dello stagno. La regione riservata agli americani è anche produttrice di radio e di cobalto.

Un consorzio di banche americane, sempre capitanato dalla Banca ebraica Morgan, avrebbe acquistato l'intero capitale azionario dei due gruppi auriferi e diamantiferi *Randfontein Estates* e *East Proprietary Mines*. Questo consorzio bancario americano avrebbe accreditato il Governo britannico del relativo importo delle azioni dei due gruppi, da valere per acquisti britannici negli Stati Uniti. A sua volta il Governo di Londra avrebbe rimborsato il valore delle azioni alle due società aurifere sud-africane in lire sterline, in maniera da evitare ogni trasferimento di fondi liquidi.

Nell'ultimo decennio la scoperta di ricchi bacini petroliferi nella regione desertica dell'Arabia saudita e più recentemente in Egitto ha attirato l'attenzione delle società petrolifere americane alle possibilità delle terre dell'altra sponda del Mar Rosso e in altre parti dell'Africa. Le *Standard Oil* di New Jersey e di California e la *Texas Oil Corporation* proseguono attivamente le loro ricerche. Nel 1943 il Governo portoghese annunciava la creazione della *Società dei Petroli di San Tomé e Principe*, finanziata dalla *Texas Oil*, per sfruttare giacimenti di petrolio trovati in quelle due isole del Golfo di Guinea. Attualmente la *Texas Oil* fa eseguire sondaggi nell'alta valle del Niger e lungo il Mar Rosso.

Un mercantile statunitense affondato nell'Oceano Indiano

BUENOS AIRES, 31.

Il dipartimento della marina degli Stati Uniti annuncia che un piroscafo mercantile nordamericano è stato silurato e colato a picco da un sottomarino nell'Oceano Indiano. I superstiti sono stati sbarcati a Nuova York.

"Tre anni di guerra non hanno alterato la posizione dell'Argentina verso l'Italia„

MADRID, 31.

Il corrispondente da Buenos Aires del giornale «Ya» riporta un editoriale de «La Prensa» affermante che l'entrata in guerra dell'Italia non poteva lasciare indifferente l'Argentina i cui figli sono in considerevole proporzione, virgulti millenari della stirpe italiana.

L'editoriale esprime inoltre agli italiani viventi sul territorio della Argentina la sua cordiale simpatia, rilevando che predomina sempre tra gli argentini una incrollabile amicizia verso l'Italia. Tre anni di guerra non hanno alterato tale posizione spirituale. «In questi momenti l'Italia vive un'altra volta un periodo decisivo del suo dominio. Gli avvenimenti che sono di dominio pubblico segnano l'inizio di un nuovo ciclo della sua vita».

«Ricordiamo in questa occasione, conclude l'editoriale, le parole affettuose che scrivemmo nel giugno 1940, sicuri come siamo della capacità di superamento propria della forza insostituibile del genio italiano».

Il generale Carmona presenzierà domani una grande parata militare

LISBONA, 31.

Si annuncia che domani avrà luogo a Lisbona una grande parata militare alla quale parteciperanno oltre 10 mila uomini, delle varie armi e specialità equipaggiati e attrezzati con mezzi di moderna costruzione.

Presenzieranno alla manifestazione, che si svolgerà lungo l'Avenida della Libertà, il Presidente della Repubblica, il Capo del Governo e tutte le autorità militari e civili. In tale occasione verrà offerta, a nome dell'Esercito portoghese, una spada d'onore al Capo dello Stato, generale Carmona.

Il Gabinetto inglese si è riunito d'urgenza giovedì notte

ROMA, 31.

Il Piccolo Giornale d'Italia pubblica da Amsterdam: «Si apprende da Londra che, inaspettatamente, il Gabinetto britannico si è riunito giovedì notte. Secondo quanto rivela il corrispondente politico del giornale *Evening News*, il ministro si è riunito alle 22.30 ed è rimasto in seduta per due ore. Diversi membri del Gabinetto sono stati tolti dai loro letti per presenziare la seduta».

Naufraghi britannici raccolti da una nave argentina

BUENOS AIRES, 31.

La petroliera argentina «Tacito» ha radiotelegrafato di aver raccolto 53 naufraghi di un vapore britannico silurato a 100 miglia da Bahia (Brasile).

Nostro sommergibile in navigazione

Il Generale di Benedetto nominato commissario per le organizzazioni giovanili

ROMA, 31.

S. Ecc. il Generale di Corpo d'Armata Giovanni di Benedetto è stato nominato commissario straordinario per le organizzazioni giovanili del disciolto partito onde assicurare continuità di funzionamento alle attività assistenziali e regolarità nella gestione patrimoniale ed amministrativa degli enti suddetti. Il commissario dipende dal ministro della Guerra.

Le organizzazioni sindacali saranno adeguate alle nuove esigenze della vita nazionale

ROMA, 31.

L'Agenzia «Stefani» comunica: «Ci risulta che il Ministero delle Corporazioni sta studiando in questo momento come necessità fondamentale nel suo campo di lavoro, le misure da adottare per adeguare la situazione delle organizzazioni sindacali alle mutate esigenze della vita nazionale.

Frattanto i Prefetti sono stati invitati, come già la stampa ha comunicato, ad adottare i provvedimenti di carattere urgente, secondo le direttive che saranno loro impartite dal Ministero delle Corporazioni e ferma restando la dipendenza delle organizzazioni sindacali dal Ministero stesso.

Le organizzazioni già dipendenti del disciolto partito fascista saranno assorbite o controllate

ROMA, 31.

Le recenti deliberazioni del Consiglio dei Ministri relative al funzionamento delle organizzazioni già dipendenti dal disciolto partito fascista lasciano ritenere che esse saranno assorbite o per lo meno controllate.

Una nobile epistola del Card. Ascalesi

«Tutti si stringano intorno alle istituzioni e diano esempio di un popolo forte, unito e cosciente»

NAPOLI, 31.

L'Em. Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, ha diretto al clero dell'Arcidiocesi una nobile epistola nella quale, dopo aver premesso che in questi giorni la nostra cara Patria chiede ai suoi figli in particolar modo disciplina, dedizione, sacrifici, per conservare intatto il patrimonio della sua gloria millenaria, invita i sacerdoti, e specialmente i parroci, a cooperare con le autorità costituite perchè tutti si stringano intorno alle istituzioni e diano al mondo esempio di un popolo forte unito, cosciente dei suoi doveri dell'ora presente.

L'alto senso di responsabilità, continua l'epistola, che ognuno ha sempre avuto della missione sacerdotale, vi guidi particolarmente oggi, quando forze occulte e dissolventi potrebbero mirare alla distruzione di ciò che è più sacro nella nostra vita.

Il Cardinale conclude invitando il popolo alla preghiera più intensa affinchè il Santo Patrono di Napoli, San Gennaro, distenda le ali della sua protezione sulla città e sull'Italia.

Otto mesi di reclusione per aver contravvenuto al Codice militare

FIRENZE, 31.

Davanti al Tribunale militare territoriale di Firenze è comparso oggi Campolini Carlo fu Egidio, di Firenze, imputato di contravvenzione al bando di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata in data 26 luglio 1943 art. 93 del codice penale militare di guerra.

Il Campolini è stato condannato a otto mesi di reclusione.

"LIBERTA' O MORTE„

Con questo motto

l'esercito nazionale indiano ha giurato di liberare la Patria

SHONAN 31.

L'8 luglio, l'Esercito nazionale indiano ha mostrato la sua forza quale organizzazione combattente.

Truppe indiane schierate in file serrate, riaffermarono la loro determinazione di conquistare l'indipendenza dell'India. Esse sono composte di volontari venuti a Shonan da tutte le parti dell'Asia orientale: dalla Malesia, da Giava, da Sumatra, da Borneo, da Hong Kong, da Sciangai.

Questo Esercito aumenta continuamente di numero ed è animato da grande entusiasmo. Per la prima volta gli indiani hanno avuto il modo di dimostrare che sono pronti a combattere e morire per la causa dell'India; per la prima volta nella storia dell'India, dall'epoca dell'occupazione britannica, essi hanno potuto costituire un Esercito.

Il motto, dato loro da Ciandra Bose è: «libertà o morte». Ad esso, questi soldati hanno giurato di mantenersi fedeli e di lottare fino alla liberazione della Patria.

Il "programma minimo„ di Roosevelt

L'ebbrezza di dominio di cui egli è in preda

ROMA, 31.

L'Agenzia «La Corrispondenza» informa che nella rivista americana «Newsweek» vengono illustrati chiaramente i piani economici di Roosevelt nonchè il sistema per creare nuove basi, destinate ad assicurare la posizione predominante del giudaismo statunitense.

Dopo che l'America e i suoi alleati avranno vinto la guerra — dichiara la rivista — non vi sarà per gli Stati Uniti problema più importante di quello di assicurare le basi militari e le stazioni di controllo. Data l'importanza di tale problema, è bene che l'America cominci sin da ora a occuparsi dei piani necessari per risolverlo. Le attuali basi statunitensi, secondo il parere degli americani, non sono sufficienti — afferma la «Newsweek» — ad assicurare un permanente controllo militare dell'Europa e dell'Asia da parte di Washington.

Ove gli Stati Uniti cercheranno le altre basi? La rivista traccia il seguente piano che è stato designato «Programma minimo». In Atlantico gli Stati Uniti dispongono di basi in Groenlandia, nella Nuova Finlandia, e nell'Islanda, che assicurano la via verso l'Europa, e di altre basi nel Brasile che proteggono la via verso l'Africa. La rivista propone ora la creazione di basi per l'aviazione e per la marina americana a Dakar, Freetown e in Liberia. Per controllare poi l'Europa dal sud, l'America deve avere delle basi a Gibilterra, a Malta e ad Alessandria e fare di Tunisi un grande aeroporto, dal quale gli apparecchi americani possano attaccare in qualsiasi momento un punto dell'Europa meridionale, qualora dovessero sorgere delle difficoltà. Bisognerà allestire anche, qualora possibile, delle basi americane nell'isola di Creta e nelle vicinanze di Ankara, mentre si lascerà all'Inghilterra la sorveglianza della Europa occidentale. Perciò sarebbe necessario per gli Stati Uniti assicurarsi la via verso l'Unione Sovietica. Occorre inoltre stabilire a Drontheim una base per la flotta e per l'aviazione americana, da cui si possa dominare la strada europea del nord.

Da questo programma risulta che l'Inghilterra viene considerata quale subordinata e che dovrebbe adattarsi a cedere le sue basi agli americani. Questo piano fantastico pubblicato da una rivista statunitense potrebbe mettere in guardia il mondo dalle false frasi di Washington, con le quali si finge di predicare la pace e la libertà dei popoli. L'ebbrezza di potere, che si è impossessata di Roosevelt e dei suoi satelliti, si sfoga in una lotta, destinata ad annientare ogni indipendenza nazionale.

L'Aeroporto del littorio diviene "Aeroporto dell'Urbe„

L'«Ala Littoria» muta il suo nome in quello di «Ala Italiana»

ROMA, 31.

Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

1) L'Aeroporto del littorio ha mutato il nome in «Aereoporto dell'Urbe».

2) La Società Anonima per trasporti aerei «Ala littoria» ha mutato la sua ragione sociale in quella di «Ala italiana S. A.».

Paolo Scarfoglio riassume la direzione del "Mattino„ e del "Corriere di Napoli„

NAPOLI, 30.

Paolo Scarfoglio ha riassunto la direzione del *Mattino* e del *Corriere di Napoli*.

Un altro giornale del mattino, il *Roma*, si accinge a mutare direzione. Carlo Nazzaro verrà sostituito da Emilio Scaglione, che appartenne alla redazione del *Mezzogiorno* e fu poi capo della redazione napoletana del *Mondo* fino alla soppressione di questo giornale.

Il giornalista Pio Gardenghi perito durante l'incursione su Bologna

ROMA, 31.

Nel recente bombardamento di Bologna è morto sotto le macerie dell'Hotel Brun, dove aveva preso alloggio, il dott. Pio Gardenghi che tante conoscenze e amicizie contava a Roma e in ogni centro d'Italia.

Giornalista e uomo di cultura, laureato in lettere e filosofia, si era affermato come scrittore vivace e originale.

Fiducia nell'avvenire

ROMA, 31.

Il Giornale d'Italia rileva che il segno vero dal quale si riconosce che la rivoluzione liberale è in corso in Italia, è nello annuncio che entro quattro mesi dalla cessazione dello stato di guerra sarà eletta una nuova Camera dei deputati.

Abbiamo ormai la certezza — dopo l'ultimo comunicato del Consiglio dei ministri — prosegue il giornale, che la pregiudiziale della libertà e l'affetto per le antiche istituzioni, sono anche nel cuore del soldato illustre, memore del tempo in cui era titolo di gloria civile e dell'Esercito, pari a quello della gloria militare, di essere, nel linguaggio del tempo, il baluardo delle istituzioni e il palladio della libertà.

Un grande motivo di fiducia nell'avvenire è nel fatto che l'Esercito italiano, nato dalla libertà per la libertà, la restituisce oggi al Paese: giacchè la disciplina dell'Esercito in questa occasione non è la chiusa espressione di uno spirito di caserma mercenaria ma è già consenso cosciente della Nazione. La disciplina dell'Esercito in quest'ora disperde il dubbio che il popolo italiano non sappia essere degno della libertà.

Oggi che dal contegno dell'Esercito appare come gli animi sono rimasti immuni da guasto intimo, noi, e con noi tutto il mondo civile, acquistiamo una nuova, sicura esperienza, la conferma, cioè, che contro lo Stato moderno una volta che gli sia stata lasciata mano libera sulla vita pubblica e sulla vita privata dei cittadini, diventa impossibile insorgere.

Molto saggiamente il Governo stabilisce che il consenso alla sua opera venga dato al momento opportuno dalle elezioni della Camera dei deputati.

Qui non vi è solo atto di fedeltà verso le istituzioni del Regno, vi è qualche cosa di più, e cioè la offerta al popolo italiano di esprimere i suoi orientamenti in tutta la loro ricchezza e varietà che non possono essere chiusi in una formula di sì o no.

La ricostituzione dei partiti che avverrà appena finito lo stato di guerra, assegnerà ad ognuno il posto che la sua votazione gli assegna nella rinascita nazionale. E di questo abbiamo soprattutto bisogno: di ritrovare noi stessi e i nostri compagni di idee e i nostri avversari, di sentir precisare dal contrasto con questi i limiti e quindi la realtà di quello che siamo.

Il Popolo di Roma rivolge stamane un appello alla sensibilità e all'unanimità degli italiani, scrivendo:

«Un giovane nato nel 1902 aveva, nel 1922, venti anni; una età, cioè, che non è la più adatta ad esprimere un maturo e consapevole giudizio in fatto di politica.

Ma allora si predicava il mito della giovinezza, anzi del giovanismo, incitando i giovani ad occuparsi attivamente di cose naturalmente riservate agli anni dei maturi propositi, in una età riservata allo studio e all'amore. Quell'uomo di vent'anni, ne ha oggi quaranta.

Noi non abbiamo altro da dire all'uomo onesto che ha sofferto persecuzioni materiali e morali. Nel giudicare questo o quell'uomo, ci si informi prima di tutto della sua umanità. Se questo non è stato un disonesto nel senso stretto della parola, ma soltanto un debole, si ricordi che a nessuno si può far colpa di non avere capito tutto e a tempo, di non avere affrontato con risoluta intransigenza la persecuzione. Se vent'anni sono molti nella vita di un uomo, sono molti, moltissimi, anche nella vita di una Nazione.

Così l'arte della ricostruzione dovrà risolversi prima di tutto nell'arte della distinzione. Vorremmo che il motto di questa riconquistata libertà fosse, per chi governa, e per chi è governato, a distinguere».

Per esempio, si usava nel ventennio gabellare per fasciste tutte le manifestazioni della vita nazionale. Si dicevano del tempo fascista tutti gli aspetti artistici, sociali, economici del normale svolgimento della vita nazionale. Ad un certo punto del lungo periodo, poichè l'enorme maggioranza, anzi diremo la quasi totalità di coloro che esercitavano una professione, o facevano parte di una amministrazione o di una qualunque direzione, dovevano lasciarsi bollare del marchio, era comodo dire tutto fascista, appropriarsi di tutto, pavoneggiarsi di tutto.

La verità era che il popolo italiano, con la sua enorme capacità, col suo lungo allenamento alla sofferenza, malgrado tutto, malgrado il fascismo, continuava a vivere e faticosamente progredire.

Perchè queste considerazioni che ad alcuno potranno sembrare inopportune o premature? Proprio perchè molti potrebbero essere tentati di respingere in blocco tutto quello che propriamente o impropriamente è andato sotto il nome di fascista».

«E questi molti — prosegue il Popolo di Roma *— possono essere persone in buona o in cattiva fede. Per esempio, non vorremmo che qualcuno, approfittando delle circostanze eccezionali, cercasse di eludere leggi o disposizioni di carattere sociale promulgate o adottate nel ventennio. Esse rispondevano ad un fine prevalentemente demagogico, e molto spesso, nella figura o nella impalcatura, rivelavano la solita politica a doppia faccia o a doppio fondo caratteristiche.*

Tuttavia, in una certa misura, esse erano anche una concessione più o meno forzata al progresso sociale. In questo momento, poichè lo stato di guerra non consente le necessarie revisioni, è necessario che la legislazione sociale venga rigorosamente applicata, specialmente in quella parte che tutela effettivamente gli interessi delle classi lavoratrici e che gli organi competenti si adoperino immediatamente a curare che la sua applicazione sia depurata da ogni equivoco ed ogni influenza antisociale. Venga repressa immediatamente ogni manovra reazionaria che tenti di mascherarsi da antifascista».

GIUDIZI SVEDESI

La battaglia aerea del 30 luglio è stata la più violenta degli ultimi due anni

STOCCOLMA, 31.

L'agenzia svedese «Bulla» informa da Londra che, secondo il giudizio dei comandi britannici, le battaglie aeree, che sono state combattute venerdì su diversi settori di operazione europei, sono di gran lunga le più violente che si siano avute dal tempo della battaglia per la Gran Bretagna.

Gli apparecchi impegnati in tali operazioni sul continente europeo si calcola salgano a più di 1000.

Le "Isvestia„ protestano contro il piano britannico di una federazione antirussa

STOCCOLMA, 31.

Il giornale sovietico «Isvestia» ha pubblicato un articolo che è stato letto anche alla radio Mosca in inglese. Nell'articolo si protesta contro i piani intesi a creare una Federazione di Stati nell'Europa orientale e meridionale, i quali avrebbero il solo scopo di formare una barriera contro la Russia. Simili piani, conclude il giornale, cozzano contro lo spirito e la lettera degli accordi anglo russi.

Un apparecchio inglese atterra in Portogallo

LISBONA, 31.

Un apparecchio da bombardamento inglese, che era rimasto gravemente danneggiato in seguito ad un combattimento, ha eseguito un atterraggio di fortuna in un aeroporto di Lisbona. Gli otto uomini dell'equipaggio sono stati internati.

La militarizzazione del personale dell'Istituto Poligrafico dello Stato

ROMA, 31.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale 31 luglio 1943, che entra in vigore da oggi.

Art. 1. - Durante l'attuale stato di guerra il personale dell'Istituto poligrafico dello Stato è militarizzato ai sensi dell'art. 2 del R.D.L. 30 marzo 1943 n. 123. L'equiparazione al grado militare del predetto personale è stabilita come appresso: direttori: maggiori; impiegati di prima categoria: capitani; capi ufficio di seconda categoria: tenenti; impiegati di seconda categoria: sottotenenti; computisti capi: marescialli ordinari; capi reparto e impiegati di terza categoria: sergenti; vice capi reparto: caporalmaggiori; capi gruppo e scritturali: caporali; operai e ausiliari: soldato.

Art. 2. - I militarizzati in base al presente decreto legge riceveranno singola precettazione dalla direzione degli uffici del personale dello Istituto poligrafico dello Stato.

Art. 3. - I militarizzati in base al presente decreto debbono portare sul braccio destro uno speciale distintivo costituito da un bracciale dell'altezza di 10 centimetri, di color rosso, sul quale sono apposti, in alto ed in modo visibile, una stelletta a 5 punte e in basso i gradi militari di equiparazione stabiliti dal presente articolo 1 della foggia e delle dimensioni prescritte per il tempo di guerra per i militari del R. Esercito.

La stelletta da applicare al bracciale è: A) in metallo argentato o ricamato in argento per i militarizzati aventi il rango di ufficiali; B) in metallo nichelato a superficie liscia per i militarizzati aventi rango di sottufficiale o militare di truppa.

Art. 4. - Nessun trattamento economico speciale spetta al personale militarizzato in base al presente decreto.

Revisione degli autoveicoli dei motofurgoni e delle trattrici

ROMA, 31.

Con decreto del Ministro per le Comunicazioni è stata disposta la revisione degli autoveicoli dei servizi pubblici di linea, di noleggio da rimessa e da piazza, delle autovetture adibite alla locazione per trasporto di persone, degli autoveicoli immatricolati ad uso speciale, dei motocarri, dei motofurgoncini e delle trattrici stradali.

Saranno revisionate anche le trattrici agricole che non siano state sottoposte alla revisione per l'anno 1942.

Sono esclusi dalla revisione gli autoveicoli delle sopraripportate categorie sottratti alla circolazione in base alle disposizioni limitative dipendenti dalle attuali contingenze. Gli autoveicoli, che, per qualsiasi motivo, non si trovino in circolazione, ove dovessero in seguito entrare in circolazione, devono essere preventivamente sottoposti alla revisione.

La revisione degli autoveicoli adibiti ai servizi pubblici di linea da piazza, da noleggio, da rimessa e delle autovetture adibite alla locazione per trasporto di persone, deve essere effettuata entro il 31 agosto 1943. La revisione degli autoveicoli destinati ad uso speciale, dei motocarri e motofurgoncini nonchè delle trattrici stradali ed agricole deve essere effettuata entro il 31 ottobre 1943.

Entro la stessa data del 31 ottobre 1943, deve essere effettuata anche la revisione degli autocarri e loro rimorchi. Per gli autoveicoli sorpresi a circolare dopo scaduti i termini fissati senza che siano stati sottoposti alla revisione il cui esito sia stato sfavorevole, verrà revocata dall'autorità che l'ha rilasciata, l'autorizzazione a circolare e l'assegnazione di carburante e di gomme.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 31.

Presso la Direzione del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila, 10 mila relativi alla scadenza 15 settembre 1943 per la serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950 appresso indicate:

Serie 38ª. - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 535.381 e 713.349.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.152.283 1.419.058 1.696.924 1.822.999.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

41.755	173.279	226.719	233.183
297.537	333.962	430.955	445.663
446.829	470.496	472.211	510.905
548.733	574.890	620.354	608.803
805.450	810.139	828.444	829.597
846.250	984.878	1.077.154	1.088.257
1.115.432	1.133.039	1.150.366	1.213.616
1.213.898	1.278.085	1.296.971	1.306.852
1.320.494	1.336.272	1.349.381	1.366.494
1.411.447	1.433.472	1.483.696	1.504.352
1.523.566	1.637.670	1.678.090	1.748.130
1.769.841	1.817.088	1.870.070	1.877.884
1.889.537	1.984.865		

In una nostra base aerea: piloti da caccia attendono ordini di partenza

L'azione cattolica ungherese deplora il barbaro bombardamento di Roma

BUDAPEST, 31.

Un comunicato diramato oggi dall'azione cattolica ungherese e pubblicato da tutta la stampa di Budapest con grande rilievo reca che la presidenza dell'azione cattolica ungherese, nella sua ultima riunione, ha ricordato con profondo dolore il bombardamento della Città eterna, centro del mondo cristiano, sede del Vicario di Cristo.

Mentre i cattolici ungheresi deplorano profondamente la prova alla quale sono stati sottoposti la Città eterna ed i suoi abitanti e il fatto che monumenti della cultura cristiana siano stati danneggiati, l'azione cattolica invita i suoi organizzati a pregare per il Padre comune della Cristianità e per i fratelli colpiti dall'ira nemica.

Centinaia naufraghi anglosassoni raccolti nel mare del Nord nelle ultime 24 ore

LISBONA, 31.

Una non sospetta testimonianza delle perdite subite dall'aviazione anglo-americana nelle ultime azioni contro la Germania è stata data dalla agenzia «Exchange» la quale informa che nelle ultime 60 ore sono stati salvati nel Mare del Nord 101 aviatori inglesi e americani i cui apparecchi sono andati perduti in mare in seguito ai danni subiti rientrando dalle incursioni sulla Germania. Molti apparecchi sono stati adibiti alla ricerca dei naufraghi.

GINO PIVA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»